



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - REDAZIONE

Via San Girolamo Emiliani, 26 - 16035 RAPALLO

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 9685 del 29.2.1964

Scuola Tipografica "Emiliani" Rapallo - Tel. 0185 58272

Con approvazione Ecclesiastica e dell'Ordine

Vol. LXXXI - N. 2, 4 (Fasc. 301)

Luglio - Dicembre / Julio - Diciembre / July - December / Julho - Dezembro

2007



**RIVISTA
DELLA CONGREGAZIONE
DEI PADRI SOMASCHI**

Organo ufficiale - Órgano oficial - Official organ - Órgão oficial

Curia generale dei Padri Somaschi

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ATTI DELLA SANTA SEDE

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica:	pag.	4
Congregazione del Clero	pag.	4

ATTI DELLA CONGREGAZIONE

Lettere alla Congregazione del Preposito Generale	»	5
Atti del Preposito Generale	»	11
Consiglio Generale: Diario delle riunioni	»	19
Provincia de Centro America - XIV Capítulo Provincial <i>Resoluciones del XIV Capitulo Provincial</i>	»	53
Southeast Asias Vice-Province Mother of Orphans - 3 rd Vice-Provincial Chapter <i>Final document of the 3rd Vice-Provincial Chapter</i>	»	57
Encuentro Somasco Latino Americano - ESLA 2007 <i>Conclusiones</i>	»	60
Incontro tra le Congregazioni sorelle <i>Diario dell'incontro</i>	»	64
<i>Radici antiche, semi nuovi - Lettera di comunione</i>	»	66

RASSEGNA

IN MEMORIAM

P. Lorenzo Rodriguez Delgado	»	68
P. Alberto Busco	»	72
P. Guglielmo Quaglia	»	75
P. Giancarlo Casati	»	81
Fr. Luigi Morini	»	84
P. Augusto Carlo Niero	»	87
P. Federico Beccaria	»	90
P. Bruno Schiavon	»	94

ATTI DELLA SANTA SEDE

CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

17 novembre 2007

Accettazione delle dimissioni dall'ufficio di preposito generale di p. Roberto Bolis.

24 novembre 2007

Risposta ai quesiti canonici riguardanti l'interpretazione d'alcuni numeri delle Costituzioni (in particolare n.167) e dispensa dal n. 168 delle Costituzioni.

7 dicembre 2007

Deroga al n.167 delle Costituzioni, affinché la prossima elezione del nuovo preposito generale sia *ad complendum sessenium*.

CONGREGAZIONE DEL CLERO

28 gennaio 2008

Dispensa dal celibato e da tutti gli oneri connessi alla Sacra Ordinazione sacerdotale per il padre Marcello Montisci.

ATTI DELLA CONGREGAZIONE

LETTERE DEL PREPOSITO GENERALE

Prot 158/07-bis

AO PE. ENZO CAMPAGNA
E A TODOS OS CO-IRMÃOS
DA VICE-PROVÍNCIA CRISTO REDENTOR
BRASIL

Caríssimos irmãos,

a nossa Congregação está vivendo um momento de difícil transição: pode se tratar de um momento de renúncia e abandono ou de confirmação da esperança e do reinício da alegria pela vocação e missão somasca que recebemos.

A Vice-Província Cristo Redentor se encontra neste momento com alguns problemas que vão além desses, provas e dificuldades que podem criar perdas, mas que devem ser acolhidas com o espírito do Evangelho (tempo de cruz) e como a experiência do nosso Fundador, que experimentou nas provas e na escuridão a doce ocasião da Providência (Anônimo).

Era de minha vontade estar no meio de vós, mas a situação que sucede a demissão do Pe. Geral e a preparação do Capítulo, me forçam a permanecer em Roma. Assim, depois de ter muito rezado e de ter consultado os co-irmãos do conselho geral e também o Pe. Vice-Provincial, decidi de pedir ao Pe. Giuliano Gerosa (ex-comissário dos USA) de me representar e de fazer, em meu nome, uma visita à Vice-Província antes do Capítulo Geral. Esta deve ser fraterna: de escuta e diálogo, de ajuda, e no possível, de discernimento sobre a situação que vocês estão atravessando. Estou certo que essa pode ser uma visita construtiva e priva de qualquer tipo de "disse e me disse", e que seja acolhida com caridade e segundo o espírito de subsídio que liga o governo geral com as estruturas e com as comunidades locais.

A escolha do Pe. Giuliano Gerosa, que agradeço pela disponibilidade, foi motivada pela sua posição neutra (não faz ou não fez parte do governo geral, da Província mãe, etc.); penso, com isso, de oferecer um auxílio livre de condicionamentos emotivos ou interesses ligados a alguma parte, válido para verificar a caminhada que a Vice-Província se propôs no último Capítulo.

A visita acontecerá na segunda parte de janeiro do ano de 2008. Conto com a colaboração de todos os co-irmãos e comunidades, e peço-vos que seja vivida com um verdadeiro espírito de caridade para com vós mesmos e com a Congregação.

Convencidos que Deus não abandonou a sua igreja, nem são Jerônimo a sua Família (Cap. Ger. 2005, n. 13.1), compormetamo-nos todos para florescer o carisma e a missão somasca na nossa bendita e magnífica terra do Brasil.

Vos sigo com afeto e estima, rogando ao Sehnor para que possa se servir de vós para fazer grandes coisas exaltando os humildes (II Carta 9).

Pe. Franco Moscone
Vigário Geral

Roma, 28 de Dezembro de 2007 - Santos Inocentes

P.S. - *As modalidades da visita serão acordadas entre o Visitador e o Vice-Provincial, fazendo em modo que se encontre o maior número possível de religiosos e que se visite todas as comunidades.*

Prot 23/08

A TUTTI I RELIGIOSI
DELLA CONGREGAZIONE

Oggetto: *Lettera alla Congregazione Somasca in occasione del 14 marzo 2008, LXXX della proclamazione di San Girolamo a Patrono universale della gioventù abbandonata.*

Carissimi Confratelli in Cristo,

Dio sia benedetto!

Nel rivolgermi per la prima volta alla Congregazione da Superiore generale estendo a tutti le parole di esortazione che ho usato in apertura dell'ultimo Capitolo. Anche se sono parole non mie, raccolgono però un'esperienza, ed un richiamo per un metodo di comportamento congre-

gazionale, che ritengo particolarmente eloquenti ed utili per il cammino della nostra Congregazione che, con lo stesso intenso amore del Fondatore, vuol continuare a servire gli orfani, i poveri e la gioventù per il bene della Chiesa (cfr CRR 3).

Esperienza

“Nel mio viaggio nel mondo della strada ho raccolto migliaia di lacrime che conservo ancora preziosissime nel mio cuore; ho ascoltato le grida silenziose del popolo della notte; sono entrata in punta di piedi nei deserti di anime assetate d'amore; ho visto un numero incredibile di mani tese alla ricerca disperata di aiuto e... tanta, troppa indifferenza! Ho visto ragazze in tenera età segnate da cicatrici e bruciate da sigarette, costrette sotto gli occhi di tutti alla più infame delle schiavitù. Ho ascoltato il pianto di giovani bellissimi ridotti a 'morti viventi' nell'illusione di un paradiso artificiale che ha rubato loro l'anima; ho abbracciato meravigliosi bambini abbandonati nelle strade, che elemosinavano solo un po' di tenerezza... Ho sentito il grido di questo popolo sterminato di piccoli e di poveri trafiggere il mio cuore e mi sono chiesta: 'che fare?'. Ho sentito un altro grido... un grido d'Amore! Il grido di un Dio crocifisso che ha preso su di sé la morte per donarci la Vita... il grido dell'Uomo-Dio che ancora oggi percorre i deserti del mondo ripetendoci: 'amatevi come io vi ho amato!'. E in quel grido ho trovato la risposta”.

Sono parole di Chiara Amirante, giovane fondatrice della *Comunità Nuovi Orizzonti* che da un anno a questa parte gestisce, per mamme abbandonate, la nostra Casa Pino. Le ho volute richiamare a me ed a voi, perché mi sembrano commento vivente ed attuale del testamento di San Girolamo: *“seguite la via del Crocifisso, disprezzate il mondo, amatevi l'un l'altro, servite i poveri”* (An 15, 8). Girolamo, col suo testamento, continua ad esortare ogni suo figlio, ed a spingere l'intera Congregazione, a rinnovare la passione per Cristo e la passione per l'umanità!

Metodo di comportamento congregazionale

“Ne deriva l'esigenza di pensare globalmente e agire localmente”, ma anche di non sentirsi condannati a 'vedere il tutto' e a 'scegliere la parte', ma a 'contemplare la realtà totale' e riuscire 'a incarnarla in loco’”.

Sono le parole conclusive dell'indagine socio-religiosa sulla nostra situazione italiana del p. Giuseppe Scarvaglieri (Rel. pag 153), ci richiamano ad un metodo che rimanda non solo i confratelli che lavorano in Italia, ma tutti i religiosi somaschi, sparsi nel mondo, alla passione per la Congregazione tutta intera!

Oggi, 14 marzo, si ricorda l'LXXX anniversario della proclamazione di San Girolamo a Patrono universale della gioventù abbandonata. Questa ricorrenza impegni ogni religioso somasco a rinnovare la triplice passione che lo caratterizza: passione per Cristo, passione per l'umanità e passione per la Congregazione.

Il CXXXVI Capitolo generale, appena concluso, giunto inatteso, non cercato, ed anche preparato in fretta, ha costituito un momento di grazia per l'intera Congregazione. Non avendo un particolare tema da trattare e programma da elaborare, è stato piuttosto un tempo di verifica della programmazione 2005-2011, ed una forte esperienza di ascolto, di trasparenza e di comunicazione. Per il triennio 2008-2011 il Capitolo ha invitato a puntare l'attenzione in particolare sulla formazione, iniziale e permanente, al fine di assimilare ed approfondire l'identità somasca di consacrazione a Cristo, di comunione fraterna e di missione apostolica; per raggiungere tale fine ha suggerito di dare risalto formativo alla Visita canonica ed alla preparazione dell'anno giubilare somasco 2011. A questi due appuntamenti intendo dare la precedenza dedicandovi la massima attenzione.

Visita canonica

Le CRR impegnano il Preposito generale perché, almeno una volta durante il suo mandato, compia la visita canonica a tutte le case della Congregazione (CRR 192), e gli ricordano che tale visita è un atto di governo, finalizzato a verificare e promuovere la vita religiosa e l'attività apostolica (CRR 213). In adempimento al mandato delle CRR, ed accogliendo le sollecitazioni presentate in Capitolo generale dalle relazioni dei Superiori maggiori e dai gruppi di studio, annuncio che a partire dal prossimo mese di maggio inizierà la Visita canonica. Il Consiglio generale, nella imminente tre giorni di lavoro (26-28 marzo p.v.) elaborerà sia il calendario della visita, sia la metodologia e lo stile. Per questo terrà conto del contributo di riflessione scritta lasciato dalle Consulte 2006-2007, e del progetto della stessa Visita canonica presentato ai padri capitolari.

2011: Anno giubilare somasco

Il Documento di sintesi *Sognando e costruendo il futuro della missione somasca* (Cap. gen. 2005) ha indicato come sola scelta coraggiosa che si impone ad ogni religioso somasco, come ad ogni comunità e all'intera Congregazione, l'opzione di rimanere con Cristo (Cap 2005 nn 7.8; I Let 5). Il Capitolo 2005 ci ha ricordato che "solo da un cuore ardente per i richiami divini nascono gesti trasformanti e vivificanti" (Cap 2005 n. 12). Sta davanti a noi l'anno 2011 in cui ricorrerà il V centenario della liberazione di san Girolamo dal carcere. La III Linea programmatica per il sessennio ha proclamato il 2011 quale anno giubilare somasco. È un dono approfittare di tale occasione per rinnovare la nostra adesione a

Cristo così come cel'ha testimoniata il nostro Fondatore. Siamo chiamati a renderci conto delle nostre catene, personali, comunitarie e d'istituto, per rialzare lo sguardo a Colui che intende continuare a liberarci ed a mandarci a nome suo (Mt cap. 10). Anche se dovremo percorrere le strade della nostra storia da agnelli in mezzo ai lupi (Mt 10, 16), Girolamo ci conferma che non siamo abbandonati; c'è chi ci piglia per mano, perché anche noi possiamo fare altrettanto collaborando alla liberazione degli oppressi (CRR 49). L'anno giubilare somasco è un evento da preparare bene e con cura, fin da subito, e da vivere come straordinaria ed irripetibile dolce occasione di formazione permanente che la bontà divina ci sta preparando (An 7,8) come preparò al nostro padre Girolamo il 27 settembre 1511.

Carissimi confratelli, la Madonna, che Girolamo, liberato da Castelnuovo di Quero, andò ad onorare nel santuario di Treviso, è Grande, non tanto per il nome devozionale con cui è conosciuta e pregata dal popolo, ma perché, per sua mediazione, Dio ha fatto cose grandi per mezzo di Lei nel Miani e nei suoi figli, che non hanno mancato di fede e speranza (II Let 9). Così Somasca è la nostra Nazareth: al tempo di Girolamo era luogo dimenticato e sconosciuto, luogo di confine, di meticcio, ma anche luogo di silenzio e di deserto... luogo per accettare la sfida di Dio e ripercorrere l'esperienza dell'Esodo. Guardando a questi luoghi *santi* la Congregazione si pone da subito nella prospettiva del 2011 per riaccettare la sfida del Fondatore, la scelta coraggiosa ed audace di stare con Cristo (I Let 5), di vivere nella sua casa, mangiare il suo pane, farsi chiamare servi dei poveri di Cristo (VI Let 6). I luoghi dell'Emiliani non sono solo indicazioni geografiche del palcoscenico della sua intensissima attività caritativa ed evangelica, ma sono dimensioni spirituali del carisma trasmessogli dallo Spirito e che si rinnova continuamente quale dono di grazia (CRR 6) nei suoi discepoli. Ovunque viva e lavori il discepolo del Miani, messosi alla sequela del suo caro maestro Cristo (An 5, 5), ritroverà la via da Quero a Treviso, e farà esperienza della terra promessa chiamata luogo di pace (II Let 16), di Somasca. Si sentirà accompagnato per mano da Maria alla conquista della libertà tanto desiderata per sé e per i fratelli, diventerà strumento di carità e quale padre universale dei poveri renderà la sua vita elemosina in qualsiasi contrada (An 9, 7) del mondo.

Ben si adatta a Girolamo l'affermazione di San Bernardo nel *De diligendo Deo*: "Dio non lo ha amato perché era buono e bello, ma lo ha reso buono e bello perché lo ha amato!". Questa esperienza, che costituisce una terapia di amore e di estetica, può e si deve adattare ancora oggi ad ognuno di noi, come si adattò cinque secoli fa al nostro Padre e Fondatore. Girolamo, come i grandi maestri della spiritualità cristiana ripete a noi suoi figli che "o il Cristianesimo - quindi la Congregazione somasca - è filocalia, amore della bellezza, via pulchritudinis, via della bellezza, o non è!". E perché la Congregazione sia filocalia, ha bisogno

che ogni somasco dia qualità e freschezza alla sua personale vita consacrata vivendo in situazione di continua formazione. È qui il cuore ed il segreto di ogni rinnovamento, di ogni riorganizzazione e ridimensionamento di strutture (*Cap. 2005 n. 11,5*): il ritorno alla santità del tempo degli Apostoli (*N.O. 2*). Se ogni somasco accetterà tale sfida, tutta la Congregazione sarà *“via di bellezza e saprà attirare anche altri su quel cammino che conduce alla vita più forte della morte, saprà essere narrazione vivente del vangelo per gli uomini e le donne di questo nostro tempo”* (E. Bianchi, *La differenza cristiana*, p. 80).

Carissimi confratelli non possiamo avere dubbi sul futuro e la giovinezza del nostro carisma e missione, solo non dobbiamo avere paura a stare con Cristo, non dobbiamo avere paura a stare con i giovani. Congregazione somasca torna a Cristo, torna ai giovani di Cristo, poveri di affetto, di senso, di educazione, di vita, di... Dio!

Confortiamoci tutti nel Signore dicendoci a viva voce le parole di vita (conclusione della II e III Let.).

In Cristo,

P. Franco Moscone crs
Preposito generale

Roma 14 marzo 2008

*LXXX della proclamazione di San Girolamo
a Patrono universale della gioventù abbandonata*

ATTI DEL PREPOSITO GENERALE p. Roberto Bolis

4 luglio 2007

- Convalidación de la lista de los delegados al XIV Capítulo de la Provincia Centroamericana.
- Indulto de excomunión por tres años a p. Ángel García Peña.

5 luglio 2007

- Terna de elegibles a prepósito provincial por el XIV Capítulo de la Provincia Centroamericana.

21 luglio 2007

- Ratification of the admission to the perpetual profession of the religious Ronald B. Badillo.
- Ratification of the admission to the perpetual profession of the religious Enrico G. Balderama.
- Ratification of the admission to the perpetual profession of the religious Erwin V. Manalang.
- Concesión del indulto para dejar la Congregación a favor del religioso de votos temporales Juan Carlos Moreno Granados.
- Ratifica dell'autorizzazione a sottoscrivere contratto di diritto di superficie tra la Congregazione delle Suore del Buon Pastore e la PLOCRS.
- Delegación al Rev. p. Antonio Mario Ronchetti a presidir el XIV Capítulo Provincial de la Provincia Centroamericana.
- Parere favorevole alla celebrazione del Capitolo provinciale della Southeast Asia Vice-Province.
- Declaración de legitimidad y apertura del Capítulo Provincial Centroamericano.

5 settembre 2007

- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni di p. Oliviero Elastico da superiore del Centro Emiliani di Elmas (CA).
- Ratifica della nomina di p. Michele Marongiu a superiore della casa religiosa Centro Emiliani di Elmas, ad complendum quadriennium.
- Ratification of the admission to the perpetual profession of the religious Solomon Joseph.
- Ratification of the admission to the perpetual profession of the religious Emmanuel Tularam Miree.
- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua del religioso Robert Tounsi.

- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua del religioso Marek Zbigniew Wolfram.
- Ratifica della nomina di p. Livio Valenti a delegato della Delegazione provinciale della Romania.
- Ratification of the erection of the religious residence Santu Hieronimus Emilianus at Ruteng, Flores, Indonesia.
- Ratificación de la supresión de la residencia religiosa de Pasto (Colombia).
- Concesión del indulto para dejar la Congregación a favor del religioso de votos temporales Marco Antonio Romero Chávez.
- Conferma dell'ammissione alla professione temporanea del novizio Tomasz Pelc.
- Conferma dell'ammissione alla professione temporanea del novizio Tobias Chikezie Ihejirika.
- Conferma dell'ammissione alla professione temporanea del novizio Marino Colombo.
- Conferma dell'ammissione alla professione temporanea del novizio Edwin Giovanni Clerici.

13 settembre 2007

- Validation of the delegates to the Vice-Provincial Chapter (Southeast Asia Vice - Province).

22 settembre 2007

- Ratificación de las decisiones del XIV Capítulo provincial de la Provincia Centroamericana.

12 ottobre 2007

- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni di p. Giovanni Gariglio da superiore della comunità Parrocchia della Maddalena in Genova.
- Ratifica della nomina di p. Franco Fissore a superiore della casa religiosa Parrocchia della Maddalena di Genova, *ad complendum quadriennium*.
- Ratificación de la admisión a la profesión perpetua del religioso Jorge Francisco Ávalos Guevara.
- Concesión del indulto para dejar la Congregación a favor del religioso de votos temporales Rubén Martínez Caveró.
- Ratificación de la supresión de la residencia religiosa de Garaballa.
- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni di p. Francis Justin Selvaraj da 2° consigliere del Commissariato della Regione India.
- List of the religious eligible to the position of Vice-Provincial Superior (Southeast Asia Vice-Province).
- Indulto de excomunión a p. Román Arzate Vilchis.

- Trasferimento di p. Marco Volante dalla Provincia Ligure Piemontese alla Vice-provincia Messicana.

22 ottobre 2007

- Declaration of legitimacy and opening of the Chapter of the Southeast Asia Vice-Province Mother of Orphans.

26 ottobre 2007

- Decree of election the very Reverend Father Gabriele Scotti as Vice-Provincial Superior of the Southeast Vice-Province Mother Orphans.
- Decree of election the Reverend Father Luigi Brenna as first Councilor and Vice-Provincial Vicar of the Southeast Vice-Province "Mother Orphans".
- Decree of election the religious Eugene S. C. Libut as second councillor of the Southeast Vice-Province Mother of Orphans.

27 ottobre 2007

- Declaration of the Closing of the Chapter of the Southeast Vice-Province Mother of Orphans.

17 novembre 2007

- Lettera di dimissione dall'ufficio di preposito generale indirizzata al Cardinale Prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

1 dicembre 2007

- Lettera alla Congregazione Somasca per comunicare le dimissioni dall'ufficio di preposito generale, già presentate al competente Dicastero Vaticano.

ATTI DEL VICARIO GENERALE
p. Franco Moscone

25 ottobre 2007

- Autorizzazione vendita del terreno *Inviolatella* sito in Roma (catasto foglio 215, particella 42) di proprietà della Curia Generale.

27 ottobre 2007

- Autorizzazione del trasferimento dell'Archivio Storico dei Padri Somaschi dalla casa della Maddalena in Genova alla Casa generale di Roma.
- Autorizzazione di spesa per i lavori di ristrutturazione e sistemazione dei locali per l'Archivio Storico dei Padri Somaschi nella Casa della Curia Generale.

9 novembre 2007

- Ratifica della nomina di p. Giuliano Gerosa a superiore della casa religiosa Assumption-Christ the King in Houston (USA) per il terzo mandato.
- Ratifica della nomina di p. Giambattista Vitali a superiore della casa religiosa Pine Haven Boys Center in Allenstown (USA) per il terzo mandato.
- Conferma della presentazione di p. Giannino Bollini a parroco delle Parrocchie di Vallecrosia Alta e Soldano (IM).
- Conferma della presentazione di p. Carlo Crignola a parroco della Parrocchia di Perinaldo (IM).
- Ratifica della convenzione d'intesa con il signor Carlo Alberto Caiani per l'uso abitativo di locali della Villa Santa Maria in Somasca.
- Ratifica dell'autorizzazione alla vendita di terreno sito a Narzole e di proprietà della Provincia Ligure dei Padri Somaschi.
- Trasferimento di p. Mino Arsieni dalla Vice-provincia del Brasile alla Casa generale, in Roma, casa direttamente dipendente dal preposito generale.

22 novembre 2007

- Autorizzazione al p. Pierino Moreno, in qualità di legale rappresentante della Provincia Ligure Piemontese, ad accettare l'eredità del p. Luigi Bosso.

30 novembre 2007

- Permesso di *absentia a domo* concesso a p. Mino Arsieni.

5 dicembre 2007

- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales de Ramiro Moncada Carrillo.
- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales de Fredy Giordano Bermúdez Amaya.
- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales de Victor Ariel Granados Pérez.
- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales de Nelson Enrique Esteban Estupiñán.
- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales de Jesús Antonio Bautista Bautista.
- Confirmación de la admisión a la profesión de votos temporales de Juan Pablo Pelayo Rueda.
- Confirmación de la admisión a la profesión de votos temporales de César Fernando Franco Núñez.
- Confirmación de la admisión a la profesión de votos temporales de Álvaro Eduardo Vera Leguizamón.
- Confirmación de la admisión a la profesión de votos temporales de Jefferson Alberto Perea Gonzáles.
- Confirmación de la admisión a la profesión de votos temporales de Freddy Castro Vera.
- Confirmation of the admission to the profession of temporary vows of the novice Pablo Gálvan Gómez.

8 dicembre 2007

- Indizione del CXXXVI Capitolo Generale della Congregazione.
- Delega de la facultad de recibir las profesiones en la Provincia Andina al preposito provincial p. Rafael Gomez Arias.

28 dicembre 2007

- Incarico a p. Amigoni Luigi e a p. Ghezzi Luigi di presentare al capitolo generale 2008 una relazione sull'adeguatezza delle CCRR in caso di rinuncia all'ufficio da parte del Preposito Generale.
- Carta ao Pe. Enzo Campagna e a todos os co-irmãos da Vice-Provincia Cristo Redentor, Brasil.

30 dicembre 2007

- Traslado de Provincia del joven religioso Aguirre Mena Javier Ernesto de la Provincia Centroamericana a la Provincia Andina.
- Confirmación de la admisión a la renovación de votos temporales del religioso Aguirre Mena Javier Ernesto.
- Incarico a p. Giuliano Gerosa per visita alla Vice provincia Cristo Redentor, Brasile.

6 gennaio 2008

- Convocazione del 136° Capitolo generale della Congregazione.

8 gennaio 2008

- Accettazione di rinuncia a partecipare al Capitolo generale 2008 da parte del p. Armando Noguez Alcantara e sostituzione da parte del p. Leonel Garduño Contreras.

23 gennaio 2008

- Costituzione del Noviziato per il Commissariato della Regione India presso la Residenza di Thannamunai, Sri Lanka.
- Nomina del p. Valerio Fenoglio a Maestro di Noviziato del Commissariato della Regione India.

1 febbraio 2008

- Ratifica della nomina del p. Parakudiyil Varghese a 1° Consigliere del Regione della Regione India *ad complendum quadriennium*.
- Ratifica della nomina del p. Abraham Suvakkin a 2° Consigliere del Commissariato della Regione India *ad complendum quadriennium*.
- Ratifica dell'autorizzazione di accensione mutuo bancario decennale di Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) comprendente la rimodulazione dei tre mutui bancari gravanti sulla Casa Centro San Girolamo di Albano Laziale.

6 febbraio 2008

- Appointment to Bro Lamberto H. Timbol as a delegate of the Major Superior at the religious residence Casa Miani-Arvedi, in Dumaguete City.
- Confirmation of the appointment to Fr. Giovanni Borali as a delegate of the Major Superior at the religious residence Santu Hieronimus Residence, Ruteng - Flores - Indonesia.
- Appointment to Fr. Romel E. Ermita as a delegate of the Major Superior at the religious residence St. Joseph House, Alabang, Muntinlupa City.

8 febbraio 2008

- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione dei signori Sansone Maurizio e Scarano Amalia nella Comunità di Velletri.
- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione dei signori Galli Umberto e Iannicola Cleofe nella Comunità di Velletri.
- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione dei signori Fusacchia Amedeo e Trocchi Daniela nella comunità di Velletri.

- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione della signorina Stabile Emanuela nella Comunità di Velletri.
- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione della signorina Ceracchi Marina nella Comunità di Velletri.
- Aggregazione *in spiritualibus* alla Congregazione del signor Rapali Alberto nella Comunità di Velletri

13 febbraio 2008

- Ratifica dell'erezione canonica della casa religiosa Casa Miani Arredi-Buschini e Casa di formazione in Minglanilla - Cebu.
- Ratification of the appointment of Fr. John V. Carino as Superior of the community of Somascan Minor Seminary - Lubao.
- Ratification of the appointment of fr. Luigi Brenna as Superior of the community of Casa Miani Arvedi-Buschini - Minglanilla, Cebu.
- Ratification of the appointment of Angeles Javier p. San José as Superior of the community of Casa Miani Augusta & Piera - Sorsogon.
- Ratification of the appointment of fr. Riccardo Germanetto as Superior of the community of Somascan Major Seminary in Tagaytay City.
- Nomina del p. Gabriele Scotti, Vice-provinciale della Vice-provincia Southeast Asia, a superiore della casa religiosa St. Jerome House a Muntinlupa City - Philippines.
- Ratification of the appointment of fr. Lino O. Juta as Superior of the community of Aemilianum Institute, Sorsogon.

18 febbraio 2008

- Ratificación del nombramiento del H.no Víctor Manuel Guevara Castro como superior de la casa religiosa Instituto Emiliani de Ciudad de Guatemala C. A., por un segundo mandato.
- Ratificación del nombramiento del P. Antonio Manuel Cordero Acosta como superior de la casa religiosa Parroquia san Juan de Tegucigalpa C. A., por un segundo mandato.
- Ratificación del nombramiento del P. Rafael Alvarez Del Cid como superior de la casa religiosa La Ceiba de Guadalupe de San Salvador C. A., por el primer mandato.

23 febbraio 2008

- Trasferimento del p. Paolo Alutto dalla Vice-provincia Southeast Asia alla Vice-provincia Cristo Redentor, Brasile.

25 febbraio 2008

- Dichiarazione di apertura e di legittimità del 136° capitolo generale.

ATTI DEL PREPOSITO GENERALE
p. Franco Moscone

28 febbraio 2008

- Decreto di elezione di p. José Antonio Nieto Sepulveda a Vicario e primo consigliere generale.
- Decreto di elezione di p. Cataldo Campana a quarto consigliere generale.

2 marzo 2008

- Comunicazione degli eletti al governo generale della Congregazione dal capitolo generale 2008.
- Decreto di chiusura del 136° capitolo generale della Congregazione.

14 marzo 2008

- Lettera alla Congregazione Somasca in occasione del 14 marzo 2008, LXXX della proclamazione di San Girolamo a Patrono universale della gioventù abbandonata.

ATTI DEL PRESIDE DEL CAPITOLO PROVINCIALE
DELLA PROVINCIA CENTROAMERICANA
p. Mario Ronchetti, terzo consigliere generale

2 agosto 2007

- Declaración de legitimidad y apertura del Capítulo Provincial Centroamericano.

6 agosto 2007

- Decreto de elección de P. Sebastián Martínez Arévalo para el oficio de Prepósito provincial de la Provincia Centroamericana.
- Decreto de elección de P. Antonio Manuel Cordero Acosta para el oficio de primer Consejero y Vicario provincial de la Provincia Centroamericana.
- Decreto de elección de Hno. Víctor Manuel Guevara Castro para el oficio de segundo Consejero de la Provincia Centroamericana.
- Declaración de conclusión del Capítulo provincial de la Provincia Centroamericana.

CONSIGLIO GENERALE

Diario delle riunioni

Consiglio generale n. 40 - Roma, 3-4 luglio 2007

1. Approvazione verbali

Vengono approvati i verbali dei consigli n. 38 - 39.

2. Comunicazioni

- Il 25 giugno, è mancato il signor Giovanni Netto, di 85 anni, fratello di p. Lorenzo Netto, della comunità di Santa Maria Maggiore in Treviso.
- È giunta la notizia della situazione grave di salute di p. Carlo Niero della Provincia Andina. Grave è pure la situazione di p. Lorenzo Rodríguez Delgado della Provincia di Spagna.
- È giunta la domanda di professione perpetua da parte del religioso Marek Zbigniew Wolfram.
- Il 5 luglio, a Nagercoil (India), riceveranno l'ordinazione diaconale Showry Innaiah Bandanadham, Dixon Rajan Choolakal e Sundar Rao Pasala.

3. Aggiornamenti dalle varie strutture

A. PROVINCIA LOMBARDO VENETA

- Verbale n. 5 del 26 giugno 2007 (comunicazioni; composizione delle comunità; ratifica delle nomine a superiore; risposta alla lettera del p. generale; voto favorevole per p. Carlo Crignola a parroco di san Biagio della Cima (Imperia); nomina di p. Adriano Lomazzi come responsabile di Maccio; permesso di *absentia a domo* per p. Severino Mondelli; voto favorevole per alienazione appartamento a Treviso).

B. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Verbale n. 27 del 6 marzo 2007 (due giorni di Entrèves sul tema della speranza; relazione sulla Consulta; animazione vocazionale; Commissariato della Regione India).
- Verbale n. 28 del 27 marzo 2007 (resoconti economici 2005; considerazioni sulla condivisione di beni; contributi alla cassa provinciale).
- Verbale n. 29 del 23 aprile 2007 (aspetti economici problematici; salute p. Beccaria; dimissioni p. Gariglio; salute p. Elastici).
- Verbale n. 30 del 6 giugno 2007 (indagine socio-religiosa; salute p. Beccaria; rientro in Congregazione di p. Marco Volante; visita in

Polonia e Sardegna; ammissione professione perpetua di Marek Z. Wolfram).

c. VICE-PROVINCIA DEL BRASILE

- Il p. vice-provinciale espone alcune considerazioni generali sulle comunità. Sono previsti gli esercizi spirituali comunitari e la settimana pedagogica. A partire dal prossimo dicembre un religioso indiano si dovrebbe unire alla comunità di Presidente Epitácio nel programma Espaço Criança.

D. VICE-PROVINCIA SUD EST ASIATICO

- Il p. Luigi Cucci è stato ricoverato per un intervento chirurgico. In occasione della solennità del Sacro Cuore e dell'inizio di un nuovo anno scolastico, il p. Vice-provinciale ha scritto una lettera ai confratelli filippini invocando su di loro *carità perfetta, umiltà profonda e pazienza per amore di Dio* e fermandosi a commentare in modo particolare l'ultima virtù.

- Altre notizie: ordinazione sacerdotale di Marcelino Tiongson; quattro seminaristi hanno iniziato l'anno di postulato; p. Junar Enorme ha raggiunto p. Giovanni Borali per costituire il primo nucleo comunitario in Ruteng (Indonesia); all'Aemilianum di Sorsogon sono quasi del tutto terminati i lavori di riparazione dei danni provocati dai due tifoni.

E. COMMISSARIATO DELLA REGIONE INDIA

- Il commissario comunica il suo disaccordo sul limite troppo breve di tempo stabilito dal vescovo diocesano nella bozza di convenzione per il centro di Araku. P. Alberto Monnis ha svolto un corso di spiritualità somasca per le suore Orsoline e manifesta alcune difficoltà incontrate nel lavorare con le stesse a causa di una mancata programmazione.

4. *L'Intento 2*

L'équipe, alla quale si è aggiunto p. Moscone, si è riunita per perfezionare temi e contenuti relativi alla prossima esperienza prevista dal 29 settembre al 30 novembre prossimo. A differenza del 1° Intento, si inizierà a Quero: la prima settimana sarà dedicata ad approfondire tematiche somasche sullo stile degli "esercizi itineranti". Diversi esperti hanno già confermato la loro adesione, e tra questi p. Mattei, in qualità di accompagnatore spirituale. Si stabilisce in Euro 1.500 la quota di partecipazione. Il p. generale invierà ai superiori maggiori una lettera ufficiale di invito.

5. *Visita canonica*

Al testo esaminato in precedenza, vengono aggiunte alcune proposte tese a migliorare il questionario e sono offerte indicazioni per una definitiva stesura.

6. *Osservazioni alle direttive in caso di denunce di abuso sessuale*

Il p. generale comunica che ha sottoposto la visione del testo discusso in Consulta a don Andrea D'Auria, giurista insegnante all'Urbaniana e consulente della CIVCSVA. L'esperto ha riconosciuto la bontà del documento e ha indicato alcuni miglioramenti: assumere una posizione garantista nei confronti dei religiosi, non fidarsi troppo delle leggi locali perché a volte contengono direttive immorali che vanno contro le norme naturali e il diritto canonico. Ha assicurato di consegnare il testo perfezionato entro novembre.

- L'odierna sessione termina alle ore 18,00; la seduta riprende alle ore 9,30 del 4 luglio 2007.

7. *Valutazione annuale del cammino del governo e della casa generale*

Il p. generale introduce l'analisi facendo riferimento alla linea programmatica n. 3 il cui obiettivo è quello di favorire la rivitalizzazione, per rievangelizzare la nostra vita e rifondarla. In genere si nota una certa resistenza passiva per quanto riguarda la lectio divina e il progetto personale di vita è ancora sconosciuto e istintivamente rifiutato. Circa la formazione permanente si è dovuto modificare il progetto iniziale di Casa Pino; si sta lavorando poi per una effettiva redistribuzione delle risorse in Congregazione.

Tutti i consiglieri intervengono con critiche e proposte, donando una propria valutazione sia sulla programmazione che sulla realizzazione fin qui operata. Attenzione particolare è stata dedicata alla formazione permanente (in particolare all'Intento) e alla formazione iniziale (in particolare al noviziato e postnoviziato tenuto in casa generale).

Il p. generale ritiene che non ci siano troppe cose sul tappeto, ma solo tasselli di un'unica proposta che implica un atteggiamento globale di fondo. Si dichiara disponibile e aperto a tutti i suggerimenti ed osservazioni e rinnova ai consiglieri l'invito preciso a cooperare in tal senso.

8. *Spoglio delle schede per la formazione della rosa degli eleggibili a preposito provinciale della Provincia Centroamericana*

Aperte le buste e lette i verbali dei capitoli locali delle comunità della Provincia Centroamericana, si è proceduto allo spoglio delle schede. Ne è derivata quindi la rosa dei nomi eleggibili a preposito provinciale, che sono, in ordine alfabetico: p. Sebastián Martínez Arévalo, p. Antonio Manuel Cordero Acosta, Vicente Fernández Vides. Il consiglio ha espresso il suo consenso.

9. *Votazione*

- Consenso all'indulto di escaustrazione per tre anni per p. Ángel García Peña della comunità di San Juan Ixtacala (México).

10. *Varie*

- Convegno laicale somasco 2008 - Per la commissione mista composta da Carlo Alberto Caiani, Nicolino Tagliabue, p. Francesco Murgia e p. Franco Moscone è previsto un programma di incontri.
- Archivio generale - Si ritorna all'ipotesi di spostarlo in Curia generale. Essendo un archivio privato dovrebbe esistere la possibilità di un suo trasferimento; p. Brioli ne verificherà la fattibilità. Occorre anche che un tecnico verifichi la possibilità di utilizzare il sotto chiesa della Casa generale, tenendo presenti le norme e i criteri vigenti.
- Incontro con le Congregazioni sorelle - La tre giorni si realizzerà il prossimo 23-24-25 luglio al Centro di Spiritualità di Somasca con un ordine del giorno preparato dal p. generale nel quale è previsto, tra l'altro, la sottolineatura del legame spirituale con san Girolamo, la mappatura delle collaborazioni in atto, le prospettive di nuove collaborazioni e una lettera finale di comunione.

Consiglio generale n. 41 - Roma, 20 luglio 2007

1. *Comunicazioni*

- Il 6 luglio, è deceduto il p. Lorenzo Rodríguez Delgado, di 56 anni, della comunità di Aranjuez (Spagna).
- Il p. Carlo Niero è stato dimesso dall'ospedale e si trova nella comunità della parrocchia di Guadalupe (Bogotá); lo stato di salute continua ad essere precario.
- Il 5 luglio, a Nagercoil (India), hanno ricevuto l'ordinazione diaconale Showry Innaiah Bandanadham, Dixon Rajan Choolakal e Sundar Rao Pasala.
- Il 21 luglio, a Pasto (Colombia), il diacono John Jesús Jiménez Erazo riceverà l'ordinazione sacerdotale.
- Il 12 luglio si è riunita con p. Giuseppe Scarvaglieri la commissione relativa all'indagine socio-religiosa delle tre provincie italiane.
- Il p. Maurizio Brioli ha consultato l'autorità ligure competente circa l'eventuale spostamento di sede dell'archivio storico di Genova: è possibile dandone avviso alla sovrintendenza locale. È stato pure consultato un architetto romano circa l'utilizzo del sottochiesa della Casa generale; prossimamente verrà effettuato un sopralluogo.
- Le Superiori generali delle Congregazioni sorelle hanno conferma-

to la loro presenza al prossimo incontro a Somasca previsto per il 23-25 luglio.

- Il p. economo generale ha fatto pervenire il bilancio relativo al 1° semestre 2007.
- L'ex convegno di Somasca si terrà il 21-22 agosto a Villa Speranza (San Mauro Torinese) sul tema: La castità consacrata, esperienza di gioia e di libertà.

2. *Aggiornamenti dalle varie strutture*

A. PROVINCIA LOMBARDO VENETA

- Verbale n. 6 del 10 luglio 2007 (comunicazioni; costituzione comunità di Valea Voievozilor (Romania); richiesta di p. Severino Mondelli; approvazione contratto per diritto di superficie di Maccio di Villaguardia; approvazione lavori all'Istituto Usuelli di Milano; candidati per l'Intento 2; varie ed eventuali).

B. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Lettera del provinciale relativa a varie questioni (archivio storico, economo provinciale, preparazione alla professione perpetua, partecipazione all'Intento 2, convegno a San Mauro Torinese, ecc.). Il p. provinciale comunica inoltre che il religioso p. Roberto Frau ha intenzione di chiedere un periodo al fine di verificare la sua scelta vocazionale.

C. PROVINCIA CENTROAMERICANA

- È pervenuta la lettera di convocazione dei partecipanti al XIV° Capitolo provinciale che si terrà a La Ceiba de Guadalupe di San Salvador, a partire dal 2 agosto prossimo.

D. VICE-PROVINCIA MESSICANA

- Comunicazione del vice provinciale: decreto di escaustrazione di p. Ángel García Peña; richiesta di dispensa dai voti temporanei del religioso Marco Antonio Romero Chávez; procedimento di incardinazione di p. Román Arzate Vilchis e p. Ramiro Nuñez Morales; partecipazione di p. Óscar Alejandro Brand al prossimo ESLA in Centroamerica.

3. *Visita canonica*

Viene nuovamente presa in esame la bozza del testo preparato con l'inserimento delle osservazioni fatte precedentemente. Dopo le indicazioni del p. Gianmarco Mattei sull'aspetto economico si procederà alla traduzione del testo nelle varie lingue.

4. *Votazioni*

- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua di Ronald Badillo, Enrico G. Balderama e Erwin V. Manalang (Filippine).
- Dispensa dai voti temporanei al religioso Juan Carlos Moreno Granados (Provincia centroamericana).
- Ratifica dell'autorizzazione a sottoscrivere contratto di diritto di superficie tra la Congregazione delle Suore del Buon Pastore e la PLOCRS per l'utilizzo dell'immobile di Maccio di Villaguardia.

5. *Prima analisi sulla formazione iniziale in Europa*

Si compie un primo esame generale sulla formazione iniziale in Europa. Sono toccati i seguenti punti: situazione attuale; progetto formativo unitario per l'Italia (2002); Capitolo generale 2005, linee programmatiche 2005-2011, Consulte, orientamento vocazionale. Segue uno scambio di opinioni.

Consiglio generale n. 42 - Roma, 3-4 settembre 2007

1 *Approvazione verbali*

Vengono approvati i verbali dei consigli nn. 40-41.

2. *Comunicazioni*

- Il 3 agosto è deceduto p. Alberto Busco, di 83 anni, della comunità di Pescia. Il 9 agosto è deceduto p. Guglielmo Quaglia, di 91 anni, della comunità Collegio Emiliani di Nervi. Il 25 agosto è deceduto p. Giancarlo Casati, di 78 anni, della comunità Casa Madre di Somasca.
- Il 22 luglio è mancato il signor Giuseppe Eula, di 89 anni, fratello di p. Lorenzo Eula, della comunità Collegio San Fermín, in Caldas de Reis - Pontevedra (Spagna).
- Lo stato di salute di p. Federico Beccaria e p. Carlo Niero è tutt'ora precario.
- È pervenuto il nulla osta per il passaggio definitivo del p. Giovanni Ferrando alla diocesi di Barcellona.
- È stata approvata la traduzione ufficiale in lingua albanese del proprio delle Messe della Congregazione.
- Il 4 agosto, il diacono Romualdo López Delgado della comunità di Houston, ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nella città di Puebla (México).
- Il 20 settembre p.v. il religioso Joseph Castro, della Vice Provincia Sud Est Asiatico, riceverà l'ordinazione diaconale.
- In occasione del 50° anniversario del collegio di A Guarda (Spagna) è pervenuto il programma delle celebrazioni.
- Nell'anno centenario della morte del card. Tolomeo Gallio (3 feb-

braio 1607), il collegio Gallio di Como ha divulgato il programma celebrativo.

- Il gruppo che si è costituito per la conoscenza del p. Giovanni Ceriani ha invitato il p. generale alla cerimonia di intitolazione a p. Ceriani della scuola media di Parabiago, prevista per il 13 ottobre; in tale occasione verrà scoperto e inaugurato un bassorilievo in bronzo.
- Nella pagina web della Segreteria generale è disponibile la traduzione delle Costituzioni e Regole in lingua spagnola.
- Il 31 agosto è scaduto il termine di presentazione da parte delle varie strutture del progetto di rinnovamento-riorganizzazione-ridimensionamento in base alla griglia inviata. Finora hanno risposto la Provincia della Spagna e la Vice Provincia del Brasile. La Vice Provincia Sud Est Asiatico ha richiesto un supplemento di tempo. La Vice Provincia Messicana fa sapere che per il momento non può far avere il progetto nell'attesa di risolvere richieste di escaustrazione.
- A partire dal 29 agosto, nella Provincia Romana, si sono svolti gli esercizi spirituali per religiosi e laici.
- Noviziato Latinoamericano. Sono pervenute le relazioni riguardanti i cinque novizi, accompagnate da alcune osservazioni relative alla comunità formativa di Bucaramanga.

3. *Aggiornamenti dalle varie strutture*

A. PROVINCIA ROMANA

- Verbale n. 21 del 29 agosto 2007 (comunicazioni; visita in Albania; atto di comodato per Casa Pino; situazione attuale dell'immobile di Brogliano; morte di p. Alberto Busco; richiesta per realizzare lavori; ammissione alla professione del novizio Tobias Chikenzie; piano ragionato di ridimensionamento; pastorale giovanile-vocazionale; varie ed eventuali).

B. PROVINCIA LOMBARDO VENETA

- Lettera del provinciale relativa a varie questioni: osservazioni sulla visita canonica; possibilità di un'unica struttura per il noviziato e postnoviziato; Casa Madre come centro di pastorale giovanile-vocazionale; necessità di un'unica struttura per il probandato; ammissioni dei due novizi alla professione temporanea.
- Verbale n. 7 del 21 agosto 2007 (comunicazioni; visita al Commissariato USA; situazione di p. Giuseppe Tavecchio; nomina di p. Giovanbattista Almini come amministratore parrocchiale; ammissione dei due novizi alla professione temporanea; adempimenti postcapitolari; varie ed eventuali).

C. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Verbale n. 31 del 16 luglio 2007 (comunicazioni; intervento della sig.ra Paola Carli sulla problematica economica; ruolo dell'economista

provinciale; situazione economica della Provincia; situazione delle comunità; riduzione allo stato laicale di p. Roberto Frau; trasferimento provvisorio di p. Krzysztof Gorlewski alla comunità di Velletri; viaggio in Polonia; possibile trasferimento dell'archivio storico; nomina di p. Romeo Fortunato a economo provinciale; varie ed eventuali).

- Verbale n. 32 del 22-23 agosto 2007 (comunicazioni; aspetti economici; buste paga dei dipendenti; intervento dell'esperto sig. Scarafoni; ammissione del novizio Tomasz Pelc alla professione temporanea; sostegno economico al Commissariato della Regione India; fondo India per il sostentamento dei religiosi indiani; situazione delle comunità della Provincia; accettazioni delle dimissioni del p. Oliviero Elastici; nomina di p. Michele Marongiu a superiore di Elmas; situazione economica dell'Emiliani; varie ed eventuali).

D. PROVINCIA CENTROAMERICANA

- Il p. generale commenta la partecipazione al XIV° capitolo provinciale dal 2 al 6 agosto a La Ceiba de Guadalupe (El Salvador). È stato un momento molto positivo preceduto dall'ESLA, servita come preparazione. I problemi affrontati, sintetizzati nel documento finale intitolato: *Verso una nuova primavera somasca*, sono stati: rievangelizzazione della vita personale e comunitaria; pastorale giovanile-vocazionale; formazione iniziale e permanente; animazione dei laici; amministrazione dei beni. Sono intervenuti durante una sessione anche i giovani religiosi che hanno manifestato le loro inquietudini e speranze; positiva è stata pure la presenza di mons. Darwin Rudy Andino.

E. PROVINCIA DI SPAGNA

- Verbale n° 21 del 2 giugno 2007 (comunicazioni; intervento di fr. Antonio Galli; progetto Mozambico; approvazione dell'ampliamento del centro di Teiá; approvazione statuti; costituzione di una ONG (religiosi e laici); aiuto economico per l'archivio della Maddalena; fondazione educativa somasca di Aranjuez; riunione laici e della pastorale giovanile-vocazionale; formazione permanente; varie ed eventuali).
- Incontro superiori del 27-28 luglio ad Aranjuez. La relazione sottolinea i vari temi affrontati, tra i quali: piano di rinnovamento; formazione permanente; condivisione con i laici e i giovani; prospettive dell'opera in Mozambico; gestione opere di Aranjuez e Teiá; Fondazione somasca Emiliani; visita canonica; 50° anniversario di presenza somasca in Spagna; fratelli di Garaballa; economia.
- Verbale n° 22 del 28 luglio 2007 (comunicazioni; ridimensionamento; discernimento comunitario; équipe animazione giovanile-vocazionale; formazione permanente; programmazione annuale; approvazione preventivi e statuti; *absentia a domo* per i p. Óscar Gutiérrez e José Darmin Buendía; varie ed eventuali).

- Il 23 agosto, Diego Albaladejo Martínez ha richiesto la dispensa dei voti. Alla richiesta scritta di Rubén Martínez Cavero manca la relativa relazione.

F. PROVINCIA ANDINA

- Verbale n° 19 del 6 luglio 2007 (comunicazioni; ordinazione sacerdotale di John Jesús Jiménez; ESLA 2007; chiusura delle attività in Nariño e problematiche inerenti; ritiro della comunità dal programma Arca di Noè; offerta della struttura di Chachaguí alle suore Missionarie; proroga del contratto programma Righetto; lettura della griglia per l'elaborazione del progetto di rinnovamento; cambi nella comunità Villa San Jerónimo; situazione comunità di Guayaquil; soppressione della residenza di Pasto; questioni economiche; promozione vocazionale; riformulazione piano formativo; scuola di formazione alla vita comunitaria; formazione dei laici; ipotesi di riubicazione del Centro san Jerónimo; varie ed eventuali).

G. VICE-PROVINCIA DEL BRASILE

- Viene letta la lettera del vice provinciale diretta ai religiosi, apparsa sul bollettino n° 5 "Informiani".

H. VICE-PROVINCIA DEL SUD EST ASIATICO

- Si dà lettura della lettera d'indizione del 3° capitolo provinciale, fissato per il prossimo 22 ottobre a Tagaytay (Filippine). In essa p. Scotti sottolinea che Cristo è la novità assoluta e la forza rinnovatrice dell'amore. Ricorda il tema di fondo: *Incoraggiare i fratelli a perseverare nell'opera di Cristo* e l'impegno a condividere i tre temi proposti dal Capitolo generale. La lettera è accompagnata dalle schede per l'elezione dei tredici delegati e la formazione della rosa degli eleggibili a proposito provinciale.

- Il consiglio si conclude alle ore 18,00. Riprende il giorno seguente, 4 settembre, alle ore 9,00.

I. COMMISSARIATO DELLA REGIONE INDIA

- Il p. Moscone descrive la sua visita al Commissariato della Regione India effettuata dal 25 luglio al 20 agosto; legge e commenta parte della relazione fatta pervenire in precedenza ai consiglieri. Ha incontrato tutti i singoli religiosi, e ha partecipato ad incontri di comunità. Ha presenziato alle tre inaugurazioni: il Miani Nagar di Thannamunai (Sri Lanka), la nuova struttura di Araku (India) e il Miani Illam di Nagercoil (India). L'impressione generale è positiva: Il Commissariato della Regione India è la più giovane struttura somasca (1988 primi passi in terra indiana, 1992 fondazione della prima casa) e rappresenta un segno prezioso dell'internazionalità della Congregazione.

4. Valutazione dell'incontro con le Congregazioni sorelle

Viene preso in considerazione il verbale contenente le conclusioni e la valutazione dell'incontro tenuto a Somasca, il 23-25 luglio scorso. Si decide di pubblicare sul sito della segreteria il diario dell'incontro e la lettera di comunione.

5. Esla 2007

Viene preso in considerazione il documento finale dal titolo: "Il mondo dei giovani è e deve essere il mondo del somasco". Le conclusioni sottolineano alcune linee di azione condivise che le singole strutture latinoamericane assumeranno nel campo della pastorale giovanile-vocazionale e nelle tappe dell'aspirantato e del probandato, in vista del noviziato latinoamericano.

Il p. generale commenta lo svolgimento dei lavori ai quali ha partecipato anche mons. Darwin Rudy Andino, e sottolinea che è stato un momento formativo forte di pensiero e di ricerca.

6. Consiglio allargato sulla formazione iniziale in Europa

Si ricorda l'incontro del prossimo 11 settembre con la partecipazione dei superiori maggiori accompagnati dall'incaricato provinciale per la promozione giovanile-vocazionale. L'intento è quello di arrivare a qualche decisione concreta in un campo così critico e delicato per la Congregazione in Europa.

I punti all'ordine del giorno sono gli stessi che compaiono sul testo inviato: *Appunti sulla formazione iniziale in Europa*.

7. Votazioni

- Ratifica della nomina di p. Livio Valenti a delegato della Delegazione provinciale della Romania.
- Ratifica del decreto di erezione della residenza religiosa Santu Hieronimus Emilianus in Ruteng, Flores (Indonesia).
- Indulto a lasciare la Congregazione per Marco Antonio Romero Chávez della Vice Provincia Mexicana.
- Ratifica della soppressione della residenza religiosa di Chachagui (Pasto).
- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua di Solomon Joseph, Emmanuel Tularam Miree, Marek Zbigniew Wolfram e Robert Tounsi.
- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni di p. Oliviero Elastici da superiore della Comunità di Elmas (CA).
- Ratifica della nomina di p. Michele Marongiu a superiore della comunità di Elmas.

8. Varie

- Il p. generale comunica il contenuto della lettera inviata dal religioso Diego Albaladejo Martínez della Provincia di Spagna nella quale, dopo un anno di *absentia a domo*, chiede di lasciare la Congregazione.
- Il p. generale comunica di aver ricevuto notizia della nomina a vice-parroco del p. Román Arzate Vilchis nella diocesi di Los Angeles. Il religioso, appartenente alla Vice Provincia Messicana, aveva chiesto a suo tempo l'escaustrazione. Viene fatta notare l'incongruenza di tale nomina, priva della concessione dell'indulto da parte del preposito generale, che sta ancora aspettando il consenso scritto dell'ordinario del luogo, secondo le indicazioni del Codice di diritto canonico. Il p. generale si metterà in contatto con la diocesi di Los Angeles.
- Il p. generale chiede ai consiglieri un parere orale sulla conferma che è chiamato a dare all'ammissione dei quattro novizi, presenti nella casa generale, alla professione temporanea.

Consiglio generale n. 43 - Roma, 11 settembre 2007

Sono stati convocati i superiori maggiori europei accompagnati dagli incaricati provinciali per la promozione giovanile-vocazionale. Sono presenti:

- p. Luigi Ghezzi e p. Enrico Corti (Prov. Lombardo Veneta)
- p. Piergiorgio Novelli e p. Graziano Ghiani (Prov. Ligure Piemontese)
- p. Michele Grieco e p. Gianluca Cafarotti (Prov. Romana)
- p. Joaquín Rodríguez e p. Ángel Torremocha (Prov. España)

P. generale introduce i lavori precisando che i punti all'ordine del giorno sono gli stessi che compaiono sul testo inviato: *Appunti sulla formazione iniziale in Europa*, con l'obiettivo di arrivare a qualche decisione concreta in un campo così critico e delicato per la Congregazione.

Il moderatore, p. Gazzano, ricorda che in questi ultimi anni l'impegno di tradurre concretamente la Ratio è stato assunto nelle aree dell'Asia e dell'America latina. Rimane ancora scoperta l'area europea, anche se nel 2002 c'è stata la proposta di un *Progetto formativo unitario per l'Italia*.

Questo incontro oltre ad essere un momento di fraternità, di comunione e di scambio d'esperienza vuole essere soprattutto un tempo di discernimento per scelte atte a fissare un progetto formativo per l'Europa. Dato il tempo ristretto, ci si ferma essenzialmente su tre punti:

- La situazione attuale riguardo alla pastorale giovanile-vocazionale (PGV) e al probandato nelle quattro strutture.
- Il progetto formativo per l'Italia può essere ancora oggi risposta valida alla nostra realtà?
- Il probandato in Europa.

1. Pastorale giovanile-vocazionale e probandato: realtà attuale

- Provincia Ligure Piemontese. Negli ultimi due anni nel campo della PGV si è cercato di coinvolgere i religiosi più sensibili, che oltre al loro compito specifico in comunità portano avanti alcune proposte personali e altre coordinate (vedi parrocchie). La comunità di Elmas ha avuto il probandato fino a due anni fa, adesso non c'è nessuno.
- Provincia Lombardo Veneta. Non si è di fronte ad una mancanza di iniziati (scuole e parrocchie offrono materia prima), ma di fedeltà e di perseveranza. Sono avvenuti dei cambiamenti: dal 2001 al 2004 ci sono state iniziative, dopo un po' meno. Esiste la difficoltà di capirsi e di lasciarsi coordinare, forse a causa di un certo protagonismo e mancanza di fiducia nell'altro. Dopo il buon periodo del probandato a Parzano, si è proseguiti con l'esperienza di Casa san Girolamo a Somasca, ma non ha dato esito positivo. In questo momento si è alla ricerca e le iniziative non mancano. Il problema non è quello di trovare la casa del probandato, ma di creare una mentalità. Occorre partire dalla pastorale giovanile con modalità di collaborazione (vedi Loreto) e un modo condiviso di vedere la vita. Ci sono dei tentativi, per esempio con i campi scuola della Romania.
- Provincia di Spagna. È da alcuni anni che la PGV non funziona, a causa di una crisi ancora da superare. Si ritiene importante generare un'attitudine di fiducia nella Provvidenza e una visione comune. Si è cercato di superare la crisi del centro giovanile di Aranjuez. Esiste ora più serenità e voglia di continuare. C'è in atto qualche iniziativa e ci sono stati degli incontri nell'intento di creare un'equipe di lavoro. Si lavora molto con i giovani: occorre però unire la pastorale giovanile con quella vocazionale. Esiste anche una problematica specifica dei giovani: al momento della decisione si ritirano, e occorre capire il perché.
- Provincia Romana. Stiamo pagando le conseguenze di determinate metodologie formative portate avanti nel passato. Non ci sono probandi e oggi non c'è un formatore perché non ci sono i formandi: ci si è adeguati a questa realtà. Si è cercato di formare un'equipe e si pensa opportuna la scelta coraggiosa di dedicare alla PGV un religioso a tempo pieno, senza altri impegni. Da due anni si sta lavorando in questo campo, ci sono state delle iniziative: campi scuola, incontri specifici, anche in collaborazione con le suore Apostoline. I risultati sono sempre molto ridotti.

2. Progetto formativo unitario per l'Italia.

Nel 2002 una commissione coordinata dal p. Andrea Marongiu ha redatto un progetto formativo unitario per l'Italia. Tale progetto è nato in risposta alle indicazioni della Consulta 2001 e su mandato del p. generale e consiglio.

Tralasciando, unicamente per mancanza di tempo, una valutazione generale, s'invita a rispondere a due precise domande:

- questa proposta per il progetto formativo unitario per l'Italia, nella sua globalità, è una buona risposta ancora oggi alla nostra attuale situazione?
- in particolare la proposta concreta per l'organigramma delle case di formazione in Italia (con evidenti correzioni) può essere ancora valida? Intervengono molti ponendo domande, osservazioni, proposte.

In conclusione si è concordi nella costituzione di una équipe di pastorale giovanile-vocazionale composta attualmente dagli incaricati di PGV delle singole strutture. Suoi compiti saranno il coordinamento della PGV e la proposta di un progetto formativo unitario. Il p. Michele Grieco si offre come coordinatore dell'equipe.

3. Probandato unico

Sono richiamati brevemente l'importanza del probandato come preparazione al noviziato, gli obiettivi formativi, l'ambiente, la durata e i responsabili. E viene chiesto se c'è consenso per un probandato unico in Europa.

Dopo ampia e vivace discussione si accetta questa proposta: i Provinciali delle quattro strutture s'incontreranno quanto prima per tentare di pervenire ad una scelta condivisa sul probandato unico, sul luogo, sui formatori. p. Michele Grieco s'incarica della convocazione.

4. Conclusioni

Due sono le conclusioni alle quali si è pervenuti:

- La costituzione dell'equipe di PGV per il coordinamento e la proposta di un progetto formativo unitario.
- Il consenso sul probandato unico, lasciando ai provinciali il discernimento per scelte condivise sulle modalità, sul luogo, sui formatori. Si stabilisce di fissare il prossimo incontro per il giorno 22 settembre alle ore 9. Tema: pastorale giovanile-vocazionale.

Consiglio generale n. 44 - Roma, 21 settembre 2007

Assente il p. generale, presiede il p. Vicario.

1. Approvazione verbali

Dopo le opportune modifiche e correzioni, vengono approvati i verbali dei consigli n. 42 e n. 43.

2. votazione

- Ratifica dei lavori del XIV Capitolo provinciale Centroamericano.

3. Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua di Jorge Francisco Avalos Guevara

Viene letta la documentazione relativa alla richiesta di ratifica: petizione del religioso in data 12 luglio 2007; voto consultivo favorevole del capitolo della casa; consenso del consiglio provinciale. Mancando la relazione sul giovane religioso, non si procede alla ratifica.

4. Intento 2

Si fa il punto della situazione in merito alla prossima esperienza di formazione permanente (Intento 2), programmata dal 29 settembre al 30 novembre. Si sottolinea che nel caso di pochi partecipanti tale esperienza non verrà sospesa; è necessario che i provinciali interpellino i religiosi e programmino la partecipazione; i commenti esterni negativi non devono assolutamente frenare l'iniziativa.

5. Comunicazioni

- È pervenuta una comunicazione del vice-provinciale del Brasile, p. Enzo Campagna, nella quale si conferma il rientro in Italia, a metà ottobre, del p. Mino Arsieni.
- Indagine socio religiosa sulle province italiane. Si è giunti al termine della fase relativa alla raccolta dei dati. Occorre attendere l'elaborazione degli stessi e una prima relazione conclusiva, che verrà presentata dal p. Scavaglieri.
- Il convegno europeo del laicato somasco. Si rende necessario preparare tale evento (28-30 agosto 2008), congiuntamente ad un ideario e ad uno statuto da presentare al dibattito del convegno stesso.
- Formazione superiori italiani per l'anno 2008. Si richiede di continuare la linea dell'anno 2007, motivando la partecipazione anche dei consiglieri provinciali, conforme al programma iniziale.
- Dopo l'incontro delle Congregazioni sorelle, le suore Somasche hanno presentato cinque richieste di giovani del Congo che desiderano fare un percorso di discernimento. Sembra stia nascendo un "progetto Africa". È necessario dare una risposta a questa inquietudine. Ci si accorda di interpellare il parere dei nostri confratelli del Mozambico.
- Di fronte al deficit economico che presenta attualmente la Casa generale, si rende necessario trovare delle alternative. La sola ospitalità non è sufficiente. Si potrebbe ipotizzare di dividere la casa affittando dei locali. Il problema rimane aperto.
- Al fine di evitare una certa confusione tra i formandi, si sottolinea la necessità della nomina ufficiale del formatore responsabile del postnoviziato, garantendo una conduzione appropriata in equipe.

Consiglio generale n. 45 - Roma, 11 ottobre 2007

1. Comunicazioni

- Il 10 settembre, è deceduto fratel Luigi Morini, di anni 83, della comunità della Maddalena (Genova).
- Il 27 agosto è deceduto il signor Ernesto, di anni 91, fratello di fr. Attilio Basso. È giunta la notizia della morte di mons. Ferraroni, vescovo emerito di Como, nostro amico e aggregato. Il 17 settembre è deceduta la mamma di Robert Tounsi (Polonia). Il 1° ottobre è mancato il signor Andrea, di anni 90, fratello di p. Vincenzo Silvestri. Il 7 ottobre è deceduta la signora Francisca Rodriguez da Silva, di anni 74, mamma di Vicente Batista da Silva, della comunità di Santo André (Brasile).
- Il p. Federico Beccaria, della comunità di Narzole, ha ricevuto il sacramento degli infermi.
- Mons. Ghidelli, vescovo di Lanciano, chiede di rinnovare il permesso di *absentia a domo* a p. Roberto Geroldi, perché possa portare a termine il suo lavoro apostolico.
- Il 14 settembre sono iniziate le celebrazioni di ringraziamento al Signore per i primi 50 anni di diffusione del carisma somasco nella penisola iberica.
- Il p. Carlos Alberto Maranhão Almeida, parroco di Uberaba, con lettera indirizzata al p. generale, manifesta il desiderio di essere inviato altrove come missionario. A livello di consiglio vengono scambiate alcune osservazioni su un certo disagio, stanchezza e frustrazione che manifestano alcuni religiosi. Il p. generale ricorda che il Brasile ha vissuto anni critici, fin dall'inizio, forse per errori fatti e imposizioni che venivano dall'esterno. Sottolinea pure la necessità di non affrettare giudizi e fare un uso discreto e critico delle notizie che giungono da più parti.
- Il p. Sérgio Vidal, vice-maestro del noviziato latinoamericano, con lettera indirizzata al p. generale, manifesta il desiderio di rientrare in Brasile per lavorare nel campo della pastorale vocazionale.
- È pervenuta la lettera di convocazione del Capitolo provinciale della Vice Provincia Sud Est Asiatico, previsto per il 22 ottobre, in Tagaytay.
- Il provinciale della Spagna comunica il permesso di *absentia a domo* per un anno concesso a p. Oscar Gutiérrez González, per ragioni personali.
- Il preposito provinciale di Spagna è in visita a Mozambico fino al 20 ottobre. Il p. Bruno Luppi è rientrato in Spagna per visite mediche.
- Il 22 settembre scorso, al termine del noviziato, nella casa generale in Roma, hanno emesso la professione temporanea: Marino Colombo, Tobias Chikenzie Ihejirika, Tomasz Pelc e Geovani Clerici.
- L'8 settembre è pervenuta una comunicazione delle Suore Orsoline in

cui manifestano l'orientamento positivo del consiglio generale per assumere la parte femminile del progetto in Nagercoil.

- Il 22 settembre si è svolto nella Casa generale il secondo incontro dei provinciali italiani e dei responsabili della pastorale giovanile-vocazionale. Hanno partecipato anche i padri Gazzano e Ronchetti. Viene ribadito il proposito di proseguire il cammino iniziato.
- Dal 25 al 26 settembre si è svolta ad Albano l'assemblea provinciale della Provincia Romana. La relazione del p. Provinciale richiama in modo particolare alla vita spirituale.
- Scuola superiori: con lettera del 4 ottobre, il vicario generale ha comunicato ai superiori delle comunità d'Italia ed ai consiglieri delle province italiane date e luogo dei corsi di formazione per i superiori per l'anno 2008.
- Il p. Scarvaglieri ha fatto pervenire una bozza di indice generale della relazione sull'indagine socio-religiosa portata a termine.
- Il prossimo 29 ottobre, p. Marco Volante raggiungerà la sua nuova destinazione presso la Vice Provincia Messicana.
- Dal 21 al 23 novembre, avrà luogo la 70° assemblea semestrale dell'USG sul tema: *Non è giusto che trascuriamo la parola di Dio.*

2. Relazione economica semestrale

È invitato in sala p. Gian Marco Mattei, economo generale, il quale presenta la relazione economica e illustra nei dettagli il bilancio relativo al 1° semestre 2007.

3. Vendita del terreno della Curia Generale sito nel parco di Veio (Roma)

Viene affrontato il problema di come procedere con il terreno all'interno del parco archeologico-naturale di Veio donato alla Curia generale il 24.04.1967, con la contropartita di costruire una chiesa pubblica. L'economista generale illustra la situazione attuale e sottolinea che il terreno presenta vincoli di inedificabilità assoluta. A suo parere, dopo quarant'anni dalla donazione, la vendita del terreno rappresenta un'alternativa valida, motivata dal fatto che c'è una proposta di acquisto da parte di una cooperativa edilizia. Il consiglio manifesta il parere di proseguire per questo cammino e incarica l'economista generale di contrattare un aumento del prezzo.

Si passa alla votazione per la vendita del terreno e per l'incarico al p. Mattei di trattare la questione con gli acquirenti. Il voto è positivo.

4. Spoglio delle schede per la formazione della rosa degli eleggibili a preposito provinciale della Vice-Provincia del Sud Est Asiatico

Si procede allo spoglio delle schede pervenute e viene stabilita la rosa degli eleggibili a preposito provinciale.

5. Soppressione della residenza religiosa di Garaballa (Spagna)

Viene votata la chiusura della residenza di Taraballa (Spagna). Il vescovo locale ha dato il suo consenso.

6. Votazioni

- Ratifica delle dimissioni di p. Francis Justin Selvaraj da secondo consigliere del Commissariato della Regione India.
- Ratifica dell'ammissione alla professione perpetua di Jorge Francisco Avalos Guevara.
- Ratifica dell'accettazione delle dimissioni di p. Giovanni Gariglio da superiore della Comunità della Maddalena in Genova.
- Consenso alla nomina di p. Franco Fissore a superiore della comunità della Maddalena in Genova.
- Consenso per la concessione dell'indulto di escaustrazione per il p. Román Arzate Vilchis.
- Consenso per la dispensa dall'obbligo del celibato per il p. Ricardo Langreo Valverde.
- Consenso per la concessione dell'indulto a lasciare la Congregazione per p. Ángel Igualador Ruiz.
- Consenso per la concessione dell'indulto a lasciare la Congregazione per Ruben Martínez Caverro.

7. Varie ed eventuali

Viene affrontato il tema dell'impostazione del postnoviziato della Casa generale. Si vede la necessità di fissare ruoli ben precisi e si ipotizza la possibilità che p. Nieto assuma il ruolo di formatore responsabile.

Consiglio generale n. 46 - Roma, 26 ottobre 2007

Assente il p. generale, presiede il p. Vicario.

1. Relazione del p. Maurizio Brioli sull'Archivio Storico

Invitato in sala di consiglio, l'archivista generale fa il punto della situazione attuale, approfondendo tre aspetti: investimenti per l'Archivio generale dal 1973 al 2007; consistenza; scaffalature nuove.

A Genova vi sono 314 scatoloni contenenti documenti e libri della biblioteca annessa all'Archivio, oltre a suppellettili (fotocopiatrice computer, quadri, ecc.). È già stato chiesto un preventivo ad una ditta per il trasporto a Roma. La ditta Sintesi ha già preparato gli scaffali, come da contratto, e li ha consegnati a metà ottobre.

Vengono analizzati i disegni relativi all'ubicazione dell'Archivio nel

piano interrato (sottochiesa) della Casa generale, il computo metrico, i relativi scaffali e l'unità di trattamento aria al fine di mantenere una temperatura-umidità costante intorno ai 18°-19° gradi.

Alcune tra le diverse ragioni del trasloco: aumento sproporzionato delle spese di ristrutturazione dell'Archivio Storico alla Maddalena in Genova; difficoltà per ubicare gli scaffali; vincoli legati ad un palazzo del 1500 e ai criteri della sovrintendenza; riunificazione e nuova impostazione dell'Archivio. Viene analizzato il preventivo spese.

2. Votazioni

- Consenso per lo spostamento dell'Archivio Storico da Genova (Maddalena) a Roma (Casa generale).
- Ratifica della spesa di euro 169.000 (esclusa IVA e compenso all'architetto) per i lavori di ristrutturazione degli ambienti sotto la chiesa della *Mater Orphanorum* per la collocazione dell'Archivio Storico.

3. Delega a p. Gian Marco Mattei

Si approva la delega per p. Gianmarco Mattei a procedere per la vendita relativa al terreno sito nel Parco di Veio, di proprietà della curia generale (la vendita è stata già decisa nel consiglio precedente). Il ricavato della vendita è destinato alle spese per la ristrutturazione dei locali per l'Archivio Storico.

È stato anche proposto di utilizzare il ricavato per creare un fondo per la formazione permanente.

4. Analisi di un progetto di migliore utilizzo degli ambienti della Casa generale

Si prende in considerazione un progetto per una migliore utilizzazione di alcuni ambienti della curia e vi è un primo scambio di opinioni.

Consiglio generale n. 47 - Roma, 8 novembre 2007

1. Comunicazioni

- Non sono positive le ultime notizie circa la salute di p. Carlo Niero (Bogotá, Parroquia de Guadalupe) e di p. Federico Beccaria (Narzole).
- P. Adriano Lomazzi, dopo un ricovero in ospedale, è stato trasferito presso la comunità del Crocifisso di Como.
- Il p. Gian Piero Borsari è rientrato dal commissariato USA ed è stato assegnato temporaneamente alla comunità di Casa madre di Somasca.
- In Polonia, nelle loro rispettive parrocchie, hanno emesso la profes-

sione perpetua: Robert Tounsi, il 28 ottobre e Marek Z. Wolfram, il 3 novembre.

- È giunta comunicazione della nomina di p. Giovanni Borali a delegato della residenza di Ruteng (Indonesia).
- È pervenuta la richiesta di incardinazione di p. Marcelo A. Pondoc, priva però della documentazione richiesta.
- È pervenuta comunicazione della concessione di *absentia a domo* per p. José Darmin Belmar Buendía.
- Il p. provinciale di Spagna, avendo ottenuto le prove del matrimonio civile contratto da p. Víctor M. Otero Prol, lo ha dichiarato *ipso facto* dimesso dalla Congregazione.
- Lo scorso 29 ottobre, p. Marco Volante ha raggiunto la nuova destinazione presso la Vice Provincia Mexicana.
- Il p. Mino Arsieni è rientrato temporaneamente dal Brasile per assistere la mamma ammalata.
- La vicaria generale delle suore Orsoline di san Girolamo in Somasca, nel contesto del cammino iniziato tra le Congregazioni sorelle, propone il prossimo incontro nella loro Casa madre di Somasca nei giorni 23-24-25 maggio 2008.
- Il p. Scarvaglieri ha fatto pervenire le prime conclusioni dell'indagine socio-religiosa. Per il giorno 13 novembre è programmato un incontro di verifica con la commissione.

2. Aggiornamenti dalle varie strutture

A. PROVINCIA ROMANA

- Verbale n. 22 del 18 settembre 2007 (comunicazioni; incontro in curia generale sulla pastorale giovanile-vocazionale; assemblea provinciale; situazione della comunità di Pescia; programmazione pastorale giovanile-vocazionale 2007/8; varie ed eventuali).

B. PROVINCIA LOMBARDO VENETA

- Verbale n. 8 del 14 settembre 2007 (comunicazioni; progetto formativo unitario per l'Italia; verbale consiglio Commissariato USA; situazione generale della Provincia; rappresentante legale ente PLOCRS; composizione commissione economica; pastorale giovanile-vocazionale; varie ed eventuali).

C. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Verbale n. 33 del 13 settembre 2007 (comunicazioni; approvazione rendiconti amministrativi; archivio economico della Provincia; incontro in Curia generale sulla pastorale giovanile-vocazionale; dimissioni del p. Giovanni Gariglio; problematiche delle diverse comunità; Commissariato della Regione India; varie ed eventuali).

D. PROVINCIA ANDINA

- Verbale n. 20 del 14 settembre 2007 (comunicazioni; panoramica delle case; comodato con le suore Missionarie figlie di san Girolamo; possibile visita in Perù; p. Antonio Formenti all'Intento 2; richiesta di p. José Luis Madero; organizzazione del Centro san Jerónimo; calendario delle attività della Provincia; varie ed eventuali).
- Verbale n. 21 del 5 ottobre 2007 (comunicazioni; panoramica delle case; problematica a Bucaramanga; richiesta di p. Sérgio Vidal per un rientro temporaneo in Brasile per potersi dedicare alla pastorale giovanile-vocazionale; rinuncia del p. Rafael Arias a superiore della casa; varie ed eventuali).

E. COMMISSARIATO USA

- Consiglio del 9 ottobre 2007 (comunicazioni; tematica del Meeting sulla vita comunitaria; progetto per il Commissariato; formazione; postnoviziato a Roma per il novizio Pablo Galván; problematica finanziaria; situazione dei padri Tiziano Marconato e Romualdo López come immigrati; varie ed eventuali).

3. Capitolo provinciale della Vice-provincia del Sud Est Asiatico

Il p. generale commenta lo svolgimento dell'ultimo Capitolo provinciale da lui presieduto, a Tagaytay, dal 22 al 27 ottobre. A partire dal tema indicato dallo strumento di lavoro (Perseverare nelle opere di Cristo), sono stati evidenziati i seguenti aspetti: 1. rimanere in Cristo; 2. formare comunità apostoliche capaci di fantasia della carità; 3. scelte prioritarie per una missione somasca autentica; 4. sviluppo della nuova fondazione in Indonesia. I lavori capitolari si sono svolti in un clima di serenità.

4. Votazioni

- Ratifica della nomina di p. Giuliano Gerosa a superiore (terzo mandato) della comunità di Houston (USA).
- Ratifica della nomina di p. Gianbattista Vitali a superiore (terzo mandato) della comunità di Pine Haven (USA).
- Ratifica della convenzione d'intesa tra Carlo Alberto Caiani e Casa Miani in Somasca.
- Ratifica dell'autorizzazione alla vendita di terreno della comunità di Narzole.

7. Varie ed eventuali

Il p. generale informa il consiglio circa la sua decisione di dimettersi da preposito generale. A norma del n° 195 delle CCRR, presenterà la richiesta di rinuncia alla Sede Apostolica, attenendosi alle decisioni della stessa. Motiva la sua scelta in base ad un prolungato periodo di discerni-

mento che lo ha portato alla certezza morale di non essere in grado di portare avanti l'ufficio di preposito generale. Sottolinea che è una scelta strettamente personale e che non dipende dalle difficoltà incontrate nell'esercizio del suo mandato.

I consiglieri reagiscono a questa comunicazione inaspettata, manifestando sorpresa, disappunto e perplessità. Il p. generale ringrazia ognuno del bene e dell'appoggio ricevuto.

Consiglio generale n. 48 - Roma, 23 - 24 novembre 2007

Convocato dal Vicario generale, p. Franco Moscone.

1. Approvazione verbali

Dopo le opportune modifiche e correzioni, vengono approvati all'unanimità i verbali dei consigli n. 44, 45, 46 e 47.

2. Stato della situazione dopo le dimissioni del Preposito generale

Il p. Vicario, p. Franco Moscone comunica al consiglio l'accettazione delle dimissioni dall'ufficio di preposito generale di p. Roberto Bolis avvenuta il 17 novembre 2007, con lettera del Prefetto CIVCSVA, Franc Card. Rodé, indirizzata al p. Roberto Bolis, con l'indicazione che *l'Istituto si attenga a quanto stabilito dall'art. 195 delle Costituzioni circa la convocazione del Capitolo Generale per l'elezione del nuovo Preposito Generale.*

3. Lettera del Vicario al Dicastero della Santa Sede CIVCSVA

Il p. vicario comunica di aver sottoposto al Prefetto della CIVCSVA, con lettera del 21 novembre, i seguenti quesiti giuridici: a) come è da intendere l'espressione *Capitolo generale per l'elezione*; b) se è possibile che l'elezione del nuovo Preposito generale sia da intendersi *ad complementum sessenium* (2005-2011); c) richiesta di deroga al n. 168 delle CCRR per poter indire e convocare il Capitolo generale senza dover attendere i tempi previsti di cinque mesi per l'indizione ed i tre mesi per la convocazione.

Vista la straordinarietà dell'evento ed il bisogno di assicurare una guida alla Congregazione, si prevede che la risposta avvenga in breve tempo. Il p. Moscone comunica che ha già dialogato personalmente con i singoli superiori maggiori e dà lettura della lettera che il p. Roberto Bolis intende inviare alla Congregazione.

4. Prospettive per il Capitolo generale elettivo

Il parere unanime del consiglio è quello di anticipare il più possibile il periodo di supplenza, in modo tale che il Capitolo generale elettivo

coincida con il momento della Consulta (fine febbraio). Come sede si ritiene opportuna la casa di Albano.

5. Informazioni dalla Provincia Andina

- Verbale n. 22 del 12 novembre 2007 (comunicazioni; morte del p. Carlo Niero; formazione; ammissione dei cinque novizi alla professione; ammissione alla rinnovazione della professione di: Ramiro Moncada Carrillo, Freddy Giordano Bermudez, Víctor Ariel Granados, Nelson Enrique Esteban Estupiñán, Jesús Antonio Bautista; ammissione alla Congregazione di Freddy Castro; riunione superiori maggiori; varie ed eventuali).

Il Consiglio viene aggiornato alle ore 17,00 del 24 novembre 2007.

6. Risposta della Congregazione CIVCSVA e nuova richiesta alla stessa CIVCSVA del Vicario generale

Il p. Vicario generale comunica al consiglio la risposta scritta pervenuta dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, in data 24 novembre, e firmata da mons. Gianfranco A. Gardin, arcivescovo Segretario e da Sr. Enrica Rosanna, Sottosegretario. Viene esaminato attentamente il contenuto e nello scambio di opinioni emerge il parere unanime di chiedere la deroga al n. 167 delle CCRR relativo alla periodicità del Capitolo generale, affinché la prossima elezione del nuovo Preposito generale sia *ad complendum sessenium*, da calcolarsi dall'ultimo capitolo ordinario 2005. Vengono elaborate le motivazioni e incaricato il Vicario generale di presentare quanto prima alla Congregazione la richiesta di deroga.

Alla proposta è dato il consenso unanime del consiglio.

Si ipotizza la data del Capitolo generale: 25 febbraio - 2 marzo 2008, ad Albano, e si concorda di consultare i superiori maggiori.

7. Materiale dell'indagine socio-religiosa p. Scarvaglieri

È pervenuto tutto il materiale e la stesura definitiva del lavoro svolto sotto la guida del p. Scarvaglieri. Il consiglio accetta di buon grado il suggerimento della commissione di pubblicare ufficialmente l'intero testo e la documentazione annessa, in modo che ciascun confratello possa accedere all'indagine ed essere debitamente informato. Oltre ad utilizzare il sito della Segreteria generale, si ritiene opportuno stampare anche un libretto per tutti i religiosi italiani, come sussidio prezioso ai fini della formazione permanente.

Consiglio generale n. 49- Roma, 5 dicembre 2007

Convocato dal p. Vicario generale.

1. Approvazione verbale

Dopo le opportune modifiche e correzioni, è approvato all'unanimità il verbale del consiglio n. 48.

2. Indizione del Capitolo generale 2008

Il p. Vicario legge i nn. 168 e 195 delle CCRR e comunica che sono stati consultati tutti i superiori maggiori i quali concordano unanimemente sulla data e luogo per la celebrazione del Capitolo generale elettivo: 25 febbraio - 2 marzo 2008, ad Albano Laziale. Dopo la lettura e commento del n. 168 e 171 delle CCRR (quest'ultimo relativo all'elezione dei delegati), si passa a dare il consenso sulla scelta della data e sede del Capitolo generale.

3. Idee per la preparazione e celebrazione del Capitolo generale 2008

Vengono presentati due possibili argomenti da trattare: l'arte del governo e la speranza, come richiamo alla seconda enciclica papale *Spe Salvi*. Ambedue gli argomenti potrebbero essere presentati in due modi: magistrale, privilegiando i contenuti; ed esperienziale, privilegiando la vita.

Circa la preparazione del Capitolo, si ritiene opportuno evitare l'utilizzazione dei soliti questionari e preparare invece due semplici sussidi da inviare per tempo alle comunità per la celebrazione di due capitoli della casa: il primo riguardante una riflessione sulla nostra modalità di governo nella storia della Congregazione, nelle CCRR e nella vita attuale; il secondo, come invito a prendere visione dell'enciclica *Spe Salvi*. Sembra opportuno anche dare ai superiori maggiori delle indicazioni mirate per l'elaborazione della loro relazione.

Occorre poi provvedere per tempo ad alcuni aspetti logistici e tecnici, per esempio i traduttori e l'installazione microfonica.

4. Comunicazioni

- Il p. Vicario manifesta la sua preoccupazione per la situazione che si è venuta creando ad Araku (India): dopo l'inaugurazione dell'opera, è nato un contenzioso con l'impresario e ci sono state delle minacce più o meno esplicite al delegato della comunità.
- È pervenuta la documentazione riguardante la richiesta di professione dei cinque novizi della Provincia Andina. Mentre è incompleta la documentazione riguardante altri religiosi che rinnovano i loro voti.

- Il p. Vicario commenta la sua ultima visita in Romania a Baia Mare (30 nov. - 4 dic.) in occasione del decennio di esistenza della Fundatia de Voluntari Somaschi. L'associazione rumeno-italiana svolge numerosi servizi indirizzati ai poveri e specialmente ai bambini di strada e senza famiglia: comunità per minori; laboratorio per ragazze madri o abbandonate dai mariti; magazzini di distribuzione viveri e medicine; doposcuola; soccorso serale e notturno per ragazzi di strada; ecc. È stata consegnata un'autoambulanza all'ospedale civile della città e si sta costruendo il nuovo edificio sede della Fundatia. Costituita su iniziativa di alcuni religiosi, la Fundatia è diventata punto di riferimento per la città di Baia Mare per lodevoli iniziative, a livello di volontariato, educatori, risorse educative e formative.

Il p. Vicario ha fatto visita anche alla comunità religiosa di Valea Voievozilor che attende a una casa di accoglienza per minori.

È auspicabile ed urgente dar vita ad una animazione giovanile-vocazionale per la Romania.

5. Cambi di funzione all'interno della comunità Casa generale

Il p. vicario propone di delegare completamente la funzione di superiore a p. Nieto, al fine di garantire la celebrazione dei capitoli comunitari, ridefinire l'orario comunitario e gestire la regolare vita quotidiana della comunità. Tale proposta viene accolta favorevolmente dai consiglieri.

6. Varie ed eventuali

Vengono richiamati alcuni impegni: l'incontro con le Congregazioni sorelle; il Convegno del Laicato Somasco in agosto 2008; valutazione dell'Intento 2 e programmazione dell'Intento 3.

Consiglio generale n. 50 - Roma, 12-13 dicembre 2007

Convocato dal p. Vicario generale.

1. Approvazione verbale

Dopo le opportune modifiche e correzioni, è approvato all'unanimità il verbale del consiglio n. 49.

2. Schemi per capitoli locali formativi in preparazione al Capitolo Generale 2008

Viene presa in considerazione e approvata la prima scheda *Spe salvi... e abbiamo vera speranza in Lui solo*. Per la seconda scheda *Governo della Congregazione* si attende l'apporto di p. Bonacina. Si pensa oppor-

tuno anche l'intervento diretto del p. Bonacina al Capitolo, con una prolusione storica sempre sul tema del governo.

3. Indicazioni per le relazioni dei Superiori Maggiori al Capitolo Generale 2008

Il p. Ronchetti propone che nella relazione al Capitolo Generale ogni superiore maggiore, oltre ai dati tecnici sullo stato della propria struttura, presenti una verifica oggettiva e serena della modalità di gestione-conduzione-animazione della stessa: luci e ombre, ostacoli e potenzialità. La scheda, da perfezionare ulteriormente, darà indicazioni per verificare il grado di coesione, unità e dialogo all'interno dell'equipe nel governo della struttura, identificando il proprio stile di governo, gli ostacoli e le potenzialità esistenti.

4. Revisione Intento 2 e indicazioni per Intento 3

La valutazione globale dell'esperienza, anche dalle schede compilate dai partecipanti, è risultata positiva. Alcuni aspetti emersi sono certamente da tenere in conto e da migliorare. È auspicabile che ogni singolo religioso nel suo programma personale di vita tenga conto di questa offerta.

Vengono ipotizzate le date per il prossimo Intento 3: dal 25 marzo 2008 al 24 maggio, con inizio al castello di Quero. Occorre verificare la fattibilità e contattare gli esperti esterni.

5. Stampa del materiale dell'indagine socio-religiosa

Vista la serie di inquietudini e pregiudizi sorti, si approva la stampa cartacea di tutto il materiale prodotto dall'indagine. Si ritiene opportuno che il lavoro sia pronto e distribuito prima del Capitolo generale.

6. Aggiornamenti dalle varie strutture

A. VICE-PROVINCIA DEL BRASILE

- Il p. Vicario comunica il nutrito scambio epistolare intercorso ultimamente con p. Enzo Campagna a causa di una serie di circostanze: rientro in Italia di p. Beniamino Arsieni; situazione personale di p. Alexandre Machado; visita di p. Americo Veccia a Uberaba; rientro in Brasile di p. Sérgio Vidal; direzione della Casa são Jerónimo e amministrazione della parrocchia são Jerónimo Emiliani di Campinas; p. Arnaldo Felix Pereira nel ruolo di economo provinciale; ecc. Il consiglio è concorde nell'individuare un confratello autorevole che possa fare visita alla Vice Provincia, prima del Capitolo Generale, per un tempo di aiuto al discernimento e appoggio nelle scelte da prendere.

B. COMMISSARIATO DELLA REGIONE INDIA

- Ad Araku i problemi non si sono ancora risolti. Non c'è ancora il risultato dell'indagine tecnica, comunque appaiono lavori non terminati o malfatti (deflusso acqua; impianto idraulico; impermeabilizzazione; ecc.). Sarà inviato come delegato il p. Joseph Thambi Kakumanu, attualmente delegato a Nagercoil. Inoltre il p. Alberto Monnis comunica che per il nuovo anno è previsto un gruppo di quattro novizi, e si sta pensando ad un solo noviziato in Sri Lanka. Il probabile maestro di noviziato è p. Valerio Fenoglio, che rientrerebbe dall'Australia e sarebbe affiancato da un religioso che inizia un apprendistato in campo formativo.

C. VICE-PROVINCIA DEL SUD EST ASIATICO

- Verbale n° 1 del 5 novembre 2007 (comunicazioni; approvazione atti del capitolo provinciale; proposte; questionario per i formandi; piano di formazione; libretto guida per il MLS; impegni per i prossimi quattro anni; varie ed eventuali).

D. PROVINCIA ANDINA

- In una nota il p. provinciale comunica l'esito dell'avvenuta assemblea dei giovani religiosi e che due giovani entreranno in noviziato all'inizio del 2008.

E. VICE-PROVINCIA MESSICANA

- In una comunicazione p. Marco Volante manifesta la sua intenzione di rientrare in Italia.

7. Comunicazioni

- È giunta la notizia della morte di p. Bruno Schiavon, avvenuta ieri 12 dicembre. Il religioso, di anni 70, era membro della comunità di Treviso Santa Maria Maggiore.

Consiglio generale n. 51- Roma, 20 dicembre 2007

Convocato dal Vicario generale.

1. *Approvazione verbale*

Dopo le opportune modifiche e correzioni, è approvato all'unanimità il verbale del consiglio n. 50.

2. *Lettera della CIVCSVA*

Il p. Vicario comunica che con lettera del 7 dicembre 2007 la Santa Sede ha risposto affermativamente alla richiesta di deroga al n. 167 delle CCRR. Tale concessione, in via eccezionale, prevede la durata del man-

dato del p. generale ad *complendum sexenium*, cioè fino al 2011, naturale scadenza del mandato iniziato col Capitolo ordinario 2005. Il Segretario, Mons. Gianfranco Gardin, annota che questa è l'occasione propizia per adeguare le CCRR in casi simili, per apportare eventuali cambiamenti ad alcuni numeri riguardanti il Governo generale.

Si ritiene opportuno che al Capitolo generale elettivo venga presentata una relazione che dia una spiegazione coerente sulla nostra normativa relativa al Cap. XV delle CCRR (in particolare i nn 167 e 195). Si fanno i nomi di alcuni religiosi esperti nella materia: p. Amigoni Luigi, p. Giovanni Gariglio e p. Luigi Ghezzi. Viene dato il voto di consenso alla proposta.

3. *Vice-provincia del Brasile*

Il p. Vicario commenta l'evoluzione della situazione dopo l'ultimo consiglio; in particolare, gli scambi epistolari con p. Vecchia che si è recato ad Uberaba per incontrare la comunità e constatare la situazione personale di p. Alexandre Machado.

4. *Indicazioni per la relazione dei Superiori maggiori al Capitolo generale*

Si prende in esame la bozza di un testo e si discute sul contenuto. Si sottolinea l'opportunità di apportare delle modifiche alle domande, affinché la loro formulazione sia più precisa. Il testo verrà approvato dopo la revisione.

5. *Scheda formativa per le comunità in preparazione al capitolo generale*

È già pronta la prima scheda sul tema della speranza, riguardante un capitolo locale formativo in preparazione al Capitolo generale 2008; verrà inviata alle comunità dopo la relativa traduzione. Per la seconda scheda sul tema del governo della Congregazione, il p. Bonacina si è impegnato nella sua elaborazione prima dell'Epifania. Nell'invio delle schede e delle prossime News, è opportuno richiamare alle comunità il n. 173.A delle CCRR sulla collaborazione dei religiosi nella preparazione del Capitolo generale.

6. *Aspetti tecnici del Capitolo generale*

Vengono fatte alcune osservazioni, in particolare:

- forse è possibile escludere il traduttore per la lingua inglese, assicurando solamente la traduzione in lingua spagnola;
- per il lavoro di segreteria ed altri servizi, vengono elencati alcuni religiosi come possibili collaboratori.
- è bene stampare per tempo il testo del regolamento del Capitolo; predisporre i testi per la liturgia; e preparare la cartelletta dei capitolari.

7. *Varie ed eventuali*

- È pervenuta la documentazione relativa alla richiesta di indulto di escaustrazione da il p. Federico Fausone della Comunità di Santiago di Campostela.
- Il p. Marco Volante farà rientro dal Messico a Roma il prossimo 24 dicembre.

Consiglio generale n. 51bis - Roma, 26 dicembre 2007

Convocato dal p. Vicario generale.

1. *Spoglio delle schede per i delegati della Vice-Provincia Messicana al Capitolo generale 2008*

Il 26 dicembre 2007, in una riunione speciale di Consiglio generale, si è proceduto allo spoglio delle schede relative ai delegati al Capitolo generale 2008, inviate dalla Vice-provincia Messicana. Si sono aperte le relative buste delle cinque comunità, per un totale di tredici schede. Lo spoglio ha dato il seguente risultato: p. Armando Noguez Alcántara è il delegato eletto al capitolo generale 2008. In caso di impedimento verrà sostituito dal p. Leonel Garduño Contreras.

Consiglio generale n. 52 - Roma, 8 gennaio 2008

Convocato dal p. Vicario generale.

1. *Approvazione verbale*

Dopo le opportune modifiche e correzioni, viene approvato all'unanimità il verbale del consiglio n. 51.

2. *Comunicazioni*

- È pervenuta la richiesta con la quale p. Armando Noguez esprime la volontà di rinunciare a partecipare al Capitolo generale 2008 per motivi di salute. Il p. Vicario comunica l'accettazione della rinuncia. Sarà sostituito dal delegato supplente, p. Leonel Garduño Contreras.
- Si ritiene conveniente e opportuno invitare ufficialmente le superiori generali delle Congregazioni sorelle per l'apertura e la fase iniziale del Capitolo generale 2008.
- Fondazione Educativa Somasca in Spagna. In novembre scorso è stato presentato alla Santa Sede il relativo statuto richiedendo l'approvazione. Si è ancora in attesa di una risposta in merito.
- Vendita terreno di Narzole. È stata presentata la richiesta di approva-

zione alla Santa Sede, la quale un mese fa ha esigito un ulteriore documento dove figurino che la Curia diocesana di Alba è al corrente della vendita. Si è in attesa della risposta.

- P. Paolo Alutto ha chiesto di lasciare la Vice Provincia del Sud Est Asiatico per le continue e pesanti minacce subite anche durante la sua permanenza a Roma per l'Intento. Attualmente è nella comunità di San Mauro Torinese.
- Direttive in caso di denunce di abuso sessuale. Il testo presentato e discusso nell'ultima Consulta è stato sottoposto alla visione del giurista don Andrea D' Auria, insegnante all'Urbaniana e consulente della CIVCSVA, allo scopo di perfezionarlo. Occorre ricontattare l'esperto per preparare il testo definitivo e sottoporlo ai delegati al Capitolo generale.

3. *Votazione*

- Consenso per la partecipazione ai primi due giorni del capitolo generale 2008 delle superiori generali delle congregazioni sorelle.

4. *Aggiornamenti dalle varie strutture*

A. COMMISSARIATO DELLA REGIONE INDIA

- Difficoltà da parte del vescovo locale per l'acquisto di un terreno per la costruzione dello studentato a Candy in Sri Lanka.

B. PROVINCIA CENTROAMERICANA

- Verbale n. 1 del 22 agosto 2007 (approvazione atti precedenti; conclusioni del capitolo provinciale; formazione iniziale, responsabili e tappe; MLS; amministrazione dei beni; nomina economo provinciale e segretario; sondaggio nomina superiori; ammissione alla professione perpetua di Jorge Francisco Àvalos; varie ed eventuali).
- Verbale n. 2 del 4 ottobre 2007 (piano di azione del governo provinciale; possibili nomine e cambi di superiori; ESLA; formazione iniziale e relative tappe; varie ed eventuali).
- Verbale n. 3 del 25 ottobre 2007 (ammissione al diaconato di Alfonso Guzman Pérez; pastorale giovanile-vocazionale; varie ed eventuali).

C. VICE-PROVINCIA DEL BRASILE

- Il p. Giuliano Gerosa visiterà la Vice provincia di Brasile dal 14 gennaio fino a fine mese. Il p. vicario gli ha fatto pervenire una comunicazione indicando gli obiettivi: fraterno ascolto, dialogo, aiuto; incontrare i confratelli; visitare comunità e opere; verificare la situazione generale della Vice provincia, in particolare Uberaba e la situazione di p. Machado; pastorale giovanile-vocazionale e formazione iniziale.

5. Situazioni particolari di alcuni religiosi

Si prendono in esame le situazioni di difficoltà di alcuni religiosi che chiedono l'abbandono della Congregazione. Si vede la necessità in questi casi di predisporre uno speciale itinerario di discernimento e di accompagnamento.

6. Preparazione del Capitolo generale 2008

Viene fatto il punto della situazione: indizione; convocazione; materiale inviato alle comunità; materiale da preparare, staf tecnico; preparazione della relazione al Capitolo del vicario generale.

In particolare, viene ricordato: verificare il Rituale; stampare il Regolamento; stabilire il termine entro il quale inviare le proposte al Capitolo; preparare un sussidio liturgico; lavoro di segreteria a carico dei padri Papini e Volante; verificare con la comunità di Albano le installazioni e la parte logistica; elaborare l'organigramma.

Consiglio generale n. 53 - Roma, 22-23 gennaio 2008

Convocato dal Vicario generale.

1. Approvazione verbale

Dopo le opportune modifiche e correzioni, viene approvato all'unanimità il verbale del consiglio n. 52.

2. Comunicazioni

- Il vescovo di Kandy (Sri Lanka), come promesso, ha fatto visita alla nostra comunità e ha dato suggerimenti e consigli circa i lavori edili da compiere all'interno della proprietà.
- Il 2 febbraio sarà inaugurato il centro per ragazzi di strada Premalaya in Bangalore (India).
- Si è ancora in attesa della nomina dei due consiglieri del Commissariato della Regione India da parte del Provinciale ligure piemontese.
- Il preposito provinciale della Provincia Centroamericana invierà la richiesta di ratifica della nomina dei superiori.
- Continua l'attenzione e il dialogo con alcuni religiosi in difficoltà.

3. Analisi della bozza per la relazione al Capitolo generale 2008

Si prende in visione il testo elaborato dal p. vicario. All'analisi fa seguito una serie di chiarimenti, suggerimenti e apporti da parte dei consiglieri.

Il consiglio viene aggiornato alle ore 9,00 del 23 gennaio 2007.

Si prosegue nell'analisi del testo della relazione del p. Vicario al prossimo Capitolo generale. Vengono identificati quattro temi di fondo: formazione; piano strategico per la Congregazione; laicato somasco; esercizio dell'autorità e dell'obbedienza. È consigliato di inviare in anticipo ai padri capitolari il testo della relazione del vicario.

4. Votazioni

- Voto deliberativo per la costituzione del noviziato del Commissariato della Regione India e della delegazione di Sri Lanka nella residenza di Thannamunai (Sri Lanka).
- Voto deliberativo per la nomina di p. Valerio Fenoglio a maestro del noviziato unico del Commissariato della Regione India e della delegazione di Sri Lanka.

5. Aggiornamenti dalle varie strutture

A. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Lettura del verbale n. 37 del 15 gennaio 2008 (comunicazioni; approvazione del consiglio per i lavori di manutenzione dello stabile della Maddalena; gemellaggio delle comunità della Provincia con quelle dell'India per una economia di comunione; preparazione del convegno estivo di somasca sul tema dell'affettività; relazione al Capitolo generale; varie ed eventuali).

Consiglio generale n. 54 - Roma, 1 febbraio 2008

Convocato dal p. Vicario generale.

1. Votazioni

- Ratifica della nomina di p. Varghese Parakudiyil come primo consigliere, *ad complendum quadriennium*, del Commissariato dell'India.
- Ratifica della nomina di p. Abraham Suvakkin come secondo consigliere, *ad complendum quadriennium*, del commissariato dell'India.
- Ratifica dell'autorizzazione di accensione mutuo bancario decennale di Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) comprendente la rimodulazione dei tre mutui bancari gravanti sulla Casa Centro San Girolamo di Albano Laziale.

2. Aggiornamenti dalle varie strutture

A. PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE

- Verbale n° 35 del 23 ottobre 2007 (comunicazioni; viaggio del provinciale in India e Romania; ammissione ai ministeri di Marek Wolfram; vendita terreno della casa di Narzole, lavori di sistemazione e acqui-

sto pulmino a Narzole; proposta per buste paga e loro gestione; raduno superiori ed economi; pastorale vocazionale; cessione parte di terreno a San Mauro Torinese per lavori; varie ed eventuali).

- Verbale n° 36 del 22 dicembre 2007 (comunicazioni; spoglio schede delegati al capitolo; spoglio schede consultazione per la nomina dei due consiglieri del Commissariato della Regione India; relazione viaggio in India e Romania; futuro della tipografia di Rapallo; varie ed eventuali).

B. PROVINCIA ROMANA

- Verbale n° 24 del 26 gennaio 2008 (comunicazioni; accensione di un mutuo bancario in sostituzione dei precedenti; contabilità delle case; varie ed eventuali).

C. PROVINCIA LOMBARDO VENETA

- Verbale n° 10 del 30 ottobre 2007 (comunicazioni; dimissioni di p. Lomazzi; trasferimento di vari religiosi; richiesta di lavori a Somasca; situazione comunità di Maccio; nomina del legale rappresentante; calendario pastorale giovanile-vocazionale; varie ed eventuali).
- Verbale n° 11 del 22 novembre 2007 (comunicazioni; approvazioni resoconti anno 2006; criteri contributi dalle comunità; procura del legale rappresentante; richiesta concessione affitto in S. Zenone al Lambro; varie ed eventuali).
- Verbale n° 12 del 10 dicembre 2007 (comunicazioni; visita delegazione Romania; dimissioni preposito generale; lettera del vicario; procedure per la celebrazione del capitolo generale; approvazione scheda delegati; inserimento p. Albano in Romania; pastorale giovanile-vocazionale; varie ed eventuali).
- Verbale n° 13 del 5 gennaio 2008 (spoglio schede per delegati al capitolo generale).

3. Comunicazioni

- Il p. Gabriele Scotti, vice-provinciale del Sud est Asiatico, comunica che notificherà quanto prima i nominativi dei superiori delle comunità per la relativa ratifica.
- È pervenuta dalla Santa Sede la concessione della riduzione allo stato laicale per p. Marcello Montisci.
- Si è ancora in attesa di una risposta della Santa Sede per l'approvazione della Fondazione di Aranjuez, così pure per la vendita di un terreno a Narzole.
- Il preposito provinciale ligure-piemontese ha concesso a p. Roberto Frau il permesso di *absentia a domo* per un anno.
- Il 2 febbraio sarà inviata ai padri capitolari la relazione al Capitolo generale, accompagnata da una lettera del p. vicario.
- Sono arrivate le correzioni richieste all'esperto relative al testo delle

Direttive sul comportamento sessuale inappropriato. Tale testo sarà presentato in Capitolo generale.

- Sono già pronte le relazioni del responsabile dell'Ufficio missionario e dell'Archivista generale; che verranno inserite nella cartella dei capitolari.
- Il p. vicario si assenterà dalla Curia generale fino al giorno 10 febbraio.

Consiglio generale n. 55 - Roma, 13-14 febbraio 2008

Convocato dal p. Vicario generale.

1. Approvazione verbali

Dopo le opportune modifiche e correzioni, sono approvati all'unanimità i verbali del consiglio n. 53 e 54.

2. Votazioni

- Ratifica dell'erezione canonica della casa religiosa Casa Miani Arvedi-Buschini e casa di formazione per aspiranti, in Minglanilla, Cebu.
- Ratifica della nomina del p. John V. Cariño, a superiore della casa religiosa Somascan Minor Seminary di Lubao, 1° quadriennio.
- Ratifica della nomina di p. Luigi Brenna, a superiore della casa religiosa Casa Miani Arvedi-Buschini e casa di formazione per aspiranti, in Minglanilla, Cebu, 1° quadriennio.
- Ratifica della nomina del p. Angeles Javier p. San José, a superiore della casa religiosa Casa Miani Augusta & Piera di Sorsogon, 1° quadriennio.
- Ratifica della nomina di p. Riccardo Germanetto, a superiore della casa religiosa Somascan Major Seminary in Tagaytay City, 1° quadriennio.
- Ratifica della nomina di p. Lino O. Jura, a superiore della casa religiosa Aemilianum Institute di Sorsogon, 1° quadriennio.
- Consenso alla nomina di p. Gabriele Scotti, superiore maggiore della Southeast Asia Vice-Province, a superiore della casa religiosa St. Jerome House, A.A.V. Muntinlupa City, 1° quadriennio.
- Ratifica della nomina di fr. Víctor M. Guevara Castro, a superiore della casa religiosa Instituto Emiliani Somascos di Città di Guatemala, 2° mandato.
- Ratifica della nomina di p. Antonio Manuel Cordero Acosta, a superiore della casa religiosa Parroquia san Juan di Tegucigalpa, 2° mandato.
- Ratifica della nomina di p. Rafael Álvarez Del Cid, a superiore della casa religiosa La Ceiba de Guadalupe, 1° quadriennio.

3. Preparazione del Capitolo generale

Viene verificato lo stato attuale della preparazione. Si studia di predisporre ogni cosa, perché il prossimo Capitolo generale possa agevolmente svolgere il suo compito.

4. Situazione della Vice provincia del Brasile

Si prende in esame il rapporto sulla visita alla Vice Provincia del Brasile compiuta dal p. Giuliano Gerosa. Viene apprezzato il paziente e sollecito lavoro di dialogo svolto dal p. Gerosa (14-28 gennaio) e le preziose indicazioni emerse.

Sembra utile portare alla conoscenza di tutti i confratelli della Vice provincia la relazione finale di p. Gerosa allo scopo di creare chiarezza, trasparenza, aiutare a riflettere sulla propria situazione, portare ad uno sforzo di discernimento, e avviare un cammino di riconciliazione. Può essere strumento efficace per avviare incontri/assemblee (di comunità o Vice provincia).

Relativamente alla comunità di Uberaba il consiglio è del parere che la scelta migliore sia quella di reimpostare la comunità religiosa in modo completamente nuovo, con nuovi confratelli. In occasione del capitolo generale, è auspicabile un incontro tra il nuovo governo e il vice provinciale e il delegato. Per quanto riguarda il p. Machado, è sottolineata l'urgenza di garantirgli un aiuto e un accompagnamento appropriato.

Si prende atto della buona disponibilità di p. Alutto per il suo inserimento nella struttura brasiliana, legato a sue capacità e conoscenze di tipo professionale. Non è tuttavia pensabile il suo arrivo in Brasile prima della metà del mese di marzo.

5. L'Intento 3

Viene verificato lo stato della preparazione del prossimo incontro di formazione offerto alla Congregazione, previsto dal 25 marzo al 24 maggio. Viene preso in esame una prima bozza di calendario relativo alle nove settimane (tematiche; contenuti; invitati; ecc.).

6. Varie ed eventuali

- Viene presa in esame la relazione inviata da p. Amigoni e p. Ghezzi sulle procedure seguite dopo l'accettazione, da parte della Santa Sede, delle dimissioni del preposito generale.
- Si sottolinea l'opportunità di invitare ufficialmente il p. Bolis al capitolo generale.

PROVINCIA DE CENTRO AMERICA

RESOLUCIONES DEL XIV CAPÍTULO PROVINCIAL

a) Presentación

27 de septiembre de 2007

Queridos Cohermanos,

He querido escoger esta fecha significativa de la Congregación para presentar oficialmente las Resoluciones del XIV Capítulo de la Provincia de Centro América, después de haber sido ratificados por el Preposito General con el voto deliberativo de su consejo.

En el No. 51 de nuestras CCRR dice: *Bajo la advocación de Madre de los Huérfanos, veneramos a la Bienaventurada Virgen María como patrona de la Congregación. De ella sacamos nuevas fuerzas para una generosa entrega a nuestra misión.*

Que María santísima interceda y renueve nuestra fuerza para que acojamos con fe las Resoluciones recientes.

Los Documento de Aparecida el No. 219 dice: *La Vida consagrada se convierte en testigo del Dios de la Vida en una realidad que relativiza su valor (obediencia) es testigo de libertad frente al mercado y a las riquezas que valoran a las personas por el tener (pobreza), y es testigo de una entrega en el amor radical y libre a Dios y a la humanidad frente a la erotización y banalización de las relaciones (castidad).*

Estas resoluciones sean como un medio que nos impulsen a vivir el testimonio que nos piden los documentos de la Conferencia Episcopal de América Latina y a enseñar en nuestro ambiente el carisma somasco que hemos heredado de San Jerónimo Emiliani.

Percibo que en el último Capítulo General, en la última Consulta de la Congregación, estamos unificando los lineamientos de la Congregación; también estas Resoluciones se ponen en sintonía en este caminar.

Que María Madre de los Huérfanos y la intercesión de San Jerónimo ilumine nuestro peregrinar.

P. Sebastián Martínez
Prep. Provincial

b) Conclusiones

HACIA UNA NUEVA PRIMAVERA SOMASCA

Agradecemos al Señor por haber sembrado el carisma de san Jerónimo en tierras centroamericanas. Percibimos como un nuevo llamado del viento del Espíritu que nos conduce a una vuelta radical a Jesús, a las raíces del Evangelio y al objetivo de Jerónimo Miani y sus compañeros (cfr. Cap. gral. 2005).

Manifestamos nuestra disponibilidad al proyecto de Dios, pues la acción es Suya, quien una vez más nos repite: *Os daré un corazón nuevo, y os infundiré un espíritu nuevo; arrancaré de vuestra carne el corazón de piedra, y os daré un corazón de carne (Ez 36).*

Atentos a nuestra realidad y al proceso de revitalización que nos propone el Capítulo general, presentamos cinco áreas vitales como itinerario para el actual camino de la Provincia.

1. REEVANGELIZACIÓN DE NUESTRA VIDA PERSONAL Y COMUNITARIA

Los capitulares constatamos que los religiosos de la Provincia Centroamericana hemos entrado en un proceso de búsqueda de identidad, cuestionando el propio estilo de vida, con evaluaciones periódicas. Sin embargo, notamos la disminución de las vocaciones, un exagerado activismo, y el fenómeno del individualismo.

Percibimos que el Espíritu hoy nos llama a una reacción de sinceridad, haciendo nuestro el vivo deseo del Fundador de retornar a los tiempos apostólicos.

Asumimos los retos del Capítulo general 2005 que nos pide centrar nuestra vida en la reevangelización de nuestra vida personal y comunitaria.

Proponemos:

- Que cada religioso renueve constantemente su *opción radical* por la persona de Cristo, al estilo de san Jerónimo: *seguid la vía del Crucificado*, mediante el proyecto personal de vida.
- Que cada comunidad sea signo profético frente a los sistemas sociales que promueven el individualismo, el egoísmo y el desprecio de la vida, promoviendo la fraternidad, un estilo de vida sencillo y el compromiso en la misión somasca.
- Que cada comunidad promueva, por medio del capítulo de la casa, la práctica de la *lectio divina*, el proyecto comunitario y la revisión de vida.
- Que el superior reasuma su rol primordial de animador de la comunidad.

2. PASTORAL JUVENIL-VOCACIONAL

El Capítulo reconoce el aporte dado por el ESLA 2007 y asume sus líneas de acción.

- Los somascos debemos ser una opción alternativa atractiva y profunda para los jóvenes, en contra del individualismo, la cultura de la muerte y la mentalidad del mundo. Para esto se exige una renovación profunda con *la persona de Jesús*, porque la propuesta a los jóvenes no es una ideología, sino una persona concreta que es vida, alegría y debe llegar a tocar profundamente a los jóvenes.

- Crear nuevos espacios físicos y de tiempo en las comunidades locales para la juventud, estando atentos a aquello que es atractivo para los jóvenes (deporte, música, arte, momentos de espiritualidad, voluntariado joven, campamentos, etc.).
- Establecer una red de comunicación y coordinación con las distintas estructuras somasca latinoamericanas para fortalecer el conocimiento de nuestra realidad juvenil y llevar a cabo planes de acción.
- Fortalecer el equipo de pastoral juvenil-vocacional, involucrando laicos y religiosas.
- Establecer un acompañamiento cualificado de religiosos y laicos para realizar un trabajo personalizado con los jóvenes.
- Reconocer que el mundo juvenil es y debe ser el mundo del somasco.
- Fortalecer nuestra identidad somasca, retomando el testamento espiritual del Fundador: hermanos que se aman y sirven a los pobres, siguiendo el camino del crucificado.
- Ser sensibles al mundo de los jóvenes, esto implica hablar su mismo idioma, conocer su realidad juvenil, *ponernos en sus zapatos*. Para ello se necesita una formación permanente con relación al mundo juvenil.
- Asumir la pastoral juvenil y vocacional somasca como prioritaria con el sacrificio de otras labores apostólicas, invirtiendo fuerzas, energías y recursos.
- Atrevernos a una seria propuesta vocacional somasca de forma personal y directa.

3. FORMACIÓN INICIAL Y PERMANENTE

Todos los religiosos asumimos el reto que el presente y el futuro de la vida religiosa somasca se juega en la formación.

Formación inicial:

El Capítulo encarga al nuevo gobierno provincial la revisión y actualización del proyecto formativo relativo a las distintas etapas de la formación inicial, por medio de:

- Definir los itinerarios formativos: lugares, espacios.
- Conformar y actualizar el equipo formativo para las etapas iniciales.
- No escatimar esfuerzos económicos.
- Brindar una atención prioritaria a los jóvenes religiosos.
- Asegurar que las comunidades sean acogedoras y formativas.

Formación permanente:

- Que el gobierno provincial asuma e implemente el proyecto de formación permanente del gobierno general y le dé seguimiento.
- Que el gobierno provincial nombre un religioso coordinador de la formación permanente.

4. ANIMACIÓN DE LOS LAICOS

Inspirado en el carisma de San Jerónimo Emiliani, laico, al servicio de Cristo y de la Iglesia, siguiendo las enseñanzas de la *Christifideles laici* y de nuestras fuentes somascanas, el Capítulo provincial recomienda al gobierno provincial:

Nombrar en cada país una comisión mixta (religiosos y laicos) que elaboren un proyecto para la creación y seguimiento del movimiento laical somasco que tenga presente:

- Los documentos de la Iglesia y de la Congregación.
- Momentos de formación inicial y permanente.
- Encuentros de oración y fraternidad.
- La elaboración de un estatuto donde se especifiquen las tareas, responsabilidades, derechos y deberes.
- Participación de la espiritualidad somasca en distintos niveles.

5. ADMINISTRACIÓN DE LOS BIENES

Eviten toda clase de avaricia, porque la vida del hombre no depende de la abundancia de los bienes que posea. (Lc 12, 15)

Considerando que los bienes temporales son un don de la providencia y fruto del trabajo, estamos llamados a ser buenos administradores y a servirnos de ellos.

Por tanto, conscientes del compromiso de pobreza asumido nos comprometemos a rendir cuenta de su uso (cfr. CC y RR, Normas de administración).

Para tal fin:

Se encarga al gobierno provincial, con el apoyo del administrador, que dé a conocer las normas de administración en cada comunidad.

Se recomienda al gobierno provincial con el apoyo del administrador, que identifique religiosos jóvenes para capacitarlos y especializarlos en el área administrativa.

Se sugiere que cada comunidad al momento de entregar el informe contable anual, adjunte la respectiva auditoria en lo que se refiere a la contabilidad legal.

Se propone al gobierno provincial que unifique criterios administrativos en los diversos campos de apostolado.

SOUTHEAST ASIA VICE-PROVINCE MOTHER OF ORPHANS 3rd VICE-PROVINCIAL CHAPTER

The 3rd Chapter of the Southeast Asia Vice Province Mother of Orphans was held at the Somascan Major Seminary in Tagaytay City, from October 22 up to 27. It was presided by Father General, Fr. Roberto Bolis. The following religious participated as by-right members: Fr. Roberto Bolis, Fr. Gabriele Scotti, Fr. Javier P. San Jose, Fr. John Hipolito V. Cariño. As members elected by the religious: Fr. Luigi Cucci, Fr. Cesare De Santis, Fr. Luigi Brenna, Fr. Michael W. Escoto, Bro. Eugene SC. Libut, Fr. Manuel M. Lobo, Fr. Abe P. Arganiosa, Bro. Lamberto H. Timbol, Fr. Riccardo Germanetto, Fr. Lino O. Juta, Fr. Augusto M. Diñgal, Fr. Manuel P. Cuizon, Fr. Melchor H. Umandal.

The list of the candidates to the office of Vice-Provincial Superior was made up by Fr. Luigi Brenna, Fr. John Cariño, Fr. Javier San Jose, Fr. Gabriele Scotti

On October 26, the election took place and gave the following results: Fr. Gabriele Scotti re-confirmed as Vice-Provincial Superior for the third term; Fr. Luigi Brenna as 1st Councilor and Vicar; Bro. Eugene Libut as 2nd Councilor.

FINAL DOCUMENT OF THE 3rd VICE-PROVINCIAL CHAPTER

INTRODUCTION

The exhortation of our Blessed Founder St. Jerome Emiliani, *Remain with Christ* is still serving today as a challenge for all religious members of the Somascan communities. It has been reiterated by the past General Chapter and submitted today to the religious of Southeast Asia by the 3rd Vice-Provincial Chapter.

This exhortation fosters the renewal of formation in the members of the community through the grace received in the Holy Eucharist and through deep assimilation of the spirit of the Constitutions and Rules. Thus, they will establish solid foundation in the Somascan identity, style of life and our mission as the work of Christ.

I. REMAINING WITH CHRIST: "To choose Him is to choose the absolute newness"

Addressing the need of renewal for the religious, the Vice-Provincial Chapter proposes:

1. To have a serious evaluation of our implementation of initial and ongoing formation at a personal and Vice-Provincial level as Somascan religious, in order to reach a more solid formation rooted in the values of our charism.

2. To give opportunities to each perpetual professed religious to stay for a month in solitude by training in spiritual exercises, possibly every five years, two religious at a time; and to have a refreshing training at the origins of our Somascan spirituality in due time, for an adequate period, taking advantage of the proposals made by the General Government regarding this matter.
3. To have at least three religious prepared as formators in the next four years term of the new Vice-Provincial government.
In order to guarantee the continuity of the formation, there is a need for coordination among formators of the different stages through periodic meetings, written reports, and follow-up.
4. To take more care of the vocational selection and effective discernment of the aspirants, bearing in mind that the vocation ministry is a task of each religious and of each community. There is a need to form an effective system of vocational promotion that must be supported by the authentic testimony of Somascan life of all the religious.

II. FORMING APOSTOLIC COMMUNITIES CAPABLE OF "A New Creativity of Charity"

1. The chapter stresses the necessity of forming apostolic communities capable of *A new creativity of charity*; therefore recommends to every community:
 - a. To increase the awareness that the house chapter is one of the most important means of discernment in order to plan, implement and evaluate our consecration and mission.
 - b. To increase the appreciation of the Constitutions and Rules as indispensable binding means of the community life.
 - c. To elaborate, at the beginning of the school year, the communitarian project, focused on religious formation and apostolic ministry, spending for that purpose at least a week; and to evaluate it at the end of the school year.
 - d. To intensify, through seminars, participation in the annual retreat and formative plans promoted by the Vice Province, the awareness that we belong to one family of faith and all of us are brothers whose purpose (intento) is to live the way of the holiness of the apostles.
2. The chapter also stresses the necessity of a wise administration of the financial support that we receive and of finding ways to become financially self-supporting at province and community levels and recommends to every community:
 - a. To increase the spirit of evangelical poverty and utilize the goods for necessary and useful purposes, and refuse any temptation of consumerism; and to be faithful to the communitarian quarterly evaluation of the economic administration.

- b. -To make people aware of the needs of the poor children and the seminarians under the care of the Somascans.
-To inspire and move generous people to share in our mission through sponsorship, pledges, services and the like.
- c. To share generously the goods with other communities in need and to take initiative in order to establish income generating projects with the approval of the Vice Provincial Government.

III. MAKING PRIORITY CHOICES IN ORDER TO EXPRESS THE AUTHENTIC SOMASCAN MISSION

1. In order to develop the sense of responsibility, all the members of each community must be actively involved in sharing, discerning and submitting suggestions regarding the apostolate within and outside the community for the final approval of the Superior.
2. The cooperation of Lay People in our apostolate must be developed and intensified through constant interest and practical activities, starting from those who are already involved in our apostolate, by means of formation, spiritual exercises, meetings and the like.
Each community should have one member in-charge for the cooperation of the lay people and, through them, should explore additional initiatives in favor of the poor.
3. In order to reach a more adequate professional competency in our apostolate, the Vice-Provincial Government should evaluate the feasibility of appropriate courses related to Social Work, Psychology and Education for those who are in the stages of formation and then to implement them.
4. With great satisfaction and with gratitude to the Holy Spirit who inspired us and guided our steps of hope to Indonesia, we acknowledge the new foundation and we fraternally praise those religious who willingly accepted the obedience of making initial steps and works for its development. We encourage the Vice-Provincial Government to follow with care these first steps and to make further suitable planning for the improvement.

WISH

The Chapter invites the government to present as early as possible the change of assignment to the concern religious, who will be transferred.

MOTION

The project of renewal prepared by the VP Government has accompanied us during the works of the Chapter and was source of enlightenment and inspiration. Therefore we ask to the new government to use it as basis for evaluation and planning for the four years term.

ENCUENTRO SOMASCO LATINO AMERICANO - ESLA 2007

Los días 29-30 y 31 de julio, en la comunidad de La Ceiba de Guadalupe (San Salvador), se ha celebrado el Encuentro Somasco Latinoamericano, con la participación del Prepósito general y del consejero p. Ronchetti. Además de los religiosos de la Provincia Centroamericana, han asistido representantes de las comunidades de Brasil, Colombia y México; en total, 18 participantes. También ha sido muy grata la presencia de mons. Darwin Rudy Andino.

En un clima fraterno y cordial de discernimiento se ha estudiado el tema: "Unificación de los criterios formativos en las etapas de pastoral juvenil-vocacional, aspirantado y postulante, que preceden al noviciado". Algunas de las razones que han motivado la opción de la temática han sido: la reactivación del noviciado LA en Bucaramanga y la procedencia de los candidatos de distintas regiones geográficas y culturales; la necesidad de dedicar una atención educativa mayor y más cualificada a las primeras etapas de la formación y a la problemática inherente con el discernimiento vocacional; y la exigencia de que el candidato llegara al noviciado con un conocimiento discreto de sí mismo y las causas de sus egoísmos, con el fin de perder menos tiempo y tal vez evitar unas cuantas crisis posteriores.

El evento ha sido preparado con anterioridad gracias al Instrumento de trabajo que ha sido desarrollado en cada estructura. Aún cuando el ESLA no tiene poder decisorio, también esta vez se ha revelado un instrumento muy precioso para crear consenso, generar coordinación y colaboración.

CONCLUSIONES

El mundo de los jóvenes es y tiene que ser el mundo del somasco

I Pastoral juvenil-vocacional: líneas de acción

- Los somascos tenemos que ser una opción alternativa, atractiva y profunda, para los jóvenes, en contra del individualismo. Para esto se exige una renovación, fruto de la relación profunda con *la persona de Jesús*, porque la propuesta a los jóvenes no es una ideología, sino una persona concreta, que es vida y alegría y que puede llegar a tocar profundamente a los jóvenes.
- Fortalecer nuestra identidad somasca, retomando nuestro testamento espiritual: hermanos que se aman y sirven a los pobres, siguiendo el camino del Crucificado.
- Reconocer que el mundo juvenil es y tiene que ser el mundo del somasco.
- Ser sensibles al mundo de los jóvenes, esto implica hablar su mismo idioma, conocer su realidad juvenil, *ponernos en sus zapatos*. Para

ello se necesita una formación permanente con relación al mundo juvenil.

- Crear para la juventud nuevos espacios en las comunidades (físicos y de tiempo), siendo sensibles y atentos a todo aquello que es más atractivo para los jóvenes y a las señales de los tiempos (deporte, música, arte, momentos de espiritualidad, voluntariado, etc.).
- Establecer un acompañamiento cualificado y personalizado de los jóvenes de parte de religiosos preparados, incluso a nivel profesional. Conocer e involucrar a las familias en el proceso de seguimiento.
- Establecer entre nuestras estructuras latinoamericanas una red de comunicación con el objetivo de fortalecer y profundizar el conocimiento de la realidad juvenil.
- Asumir la pastoral juvenil-vocacional somasca como acción prioritaria, incluso sacrificando otras labores apostólicas, invirtiendo fuerzas, energías y recursos, teniendo en cuenta un proyecto secuencial de las distintas etapas de la formación inicial.

II Etapa del aspirantado: líneas de acción

- Tener un cuidado especial en la designación y capacitación de los formadores destinados para esta etapa.
- Elaborar el proyecto formativo para la etapa del aspirantado, enmarcado en un proyecto único de formación para las estructuras latinoamericanas; basado en la Ratio Institutionis, los proyectos existentes, las experiencias en este campo y otros aportes.
- Dar vida y fortalecer el equipo formativo, teniendo en cuenta el aporte de expertos en disciplinas humanísticas.
- Resaltar la importancia de la comunidad formadora y fortalecer, de parte de todos los religiosos, su compromiso activo en el campo de la formación.
- Cada estructura latinoamericana presupueste y destine los fondos necesarios para la formación.
- Utilizar por cada joven una carpeta de acompañamiento, incluyendo la documentación personal relativa a los aspectos religiosos, académico y de salud, así como también el registro del seguimiento que se ha venido adelantando con él (avances, retrocesos, crisis, dificultades, logros, proyecciones, evaluaciones y auto-evaluaciones del proceso, etc.). Esta carpeta, continuamente enriquecida y al día, acompañará al joven en las distintas etapas de su formación.

III Etapa del postulante: líneas de acción

Con la etapa del postulante, inicia formalmente el proceso de formación a la vida religiosa somasca (cfr CRR 79-82). El postulante al entrar al noviciado latinoamericano deberá haber progresado fundamentalmente en las tres dimensiones: humana, espiritual y carismática.

1. DIMENSIÓN HUMANA

1.1 Psicológica

- Aplicación de test psicológicos con el fin de evaluar el nivel de coeficiente intelectual y posibles patologías que le impidan asumir el estilo de vida religioso somasco.
- Haber tenido seguimiento profesional registrado en los informes técnicos de psicología.

1.2 Intelectual

- Tener un nivel universitario que puede ser la filosofía.
- Tener en regla la documentación que acredite los estudios adelantados.
- Haber tenido un somero acercamiento a las líneas que sustentan el quehacer pedagógico desde la perspectiva somasca.

1.3 Afectiva

- Identidad de género y manejo asertivo de la sexualidad.
- Haber tenido una relación sincera con el formador.
- De parte del formador, conocimiento de la realidad familiar y de parte del formando un buen grado de autonomía respecto a su familia.
- Haber aceptado y hecho la ruptura, desde final del aspirantado, con sus relaciones afectivas de noviazgo.

1.4 Social-relacional

- Capacidad para vivir en sociedad-comunidad.
- Conocimiento básico de sí mismo: su historia personal y reconciliación con sus vivencias pasadas.
- Manejo asertivo de conflictos.
- Certificado médico de aptitud para compartir la vida común y sobre posibles enfermedades o limitaciones físicas.

2. DIMENSIÓN ESPIRITUAL

Fundamentalmente, haber logrado un buen nivel de convicción de la llamada personal de Jesús.

2.1 Oración

- Haber logrado un buen manejo de la soledad, como lugar privilegiado de encuentro con Jesús, la perla fundamental.
- Haber logrado un buen nivel de oración personal y comunitaria.
- Haber hecho camino y encuentros sistemáticos con el director espiritual.
- Haber descubierto, en buen grado, la riqueza de la vida sacramental, especialmente la reconciliación y la eucaristía.

2.2 Eclesial litúrgica

- Conocimientos básicos en el campo de la fe y experiencias significativas de la misma.
- Conocimientos básicos de la doctrina, especialmente social, de la Iglesia.
- Tener un manejo aceptable de la liturgia (eucaristía, horas, etc.).

2.3 Cristológica

- Descubrimiento y amor preferencial por la persona de Jesús.
- Buen nivel de profundización en el conocimiento de la persona de Jesús.

3 DIMENSIÓN CARISMÁTICA

3.1 San Jerónimo

- Conocimiento de la vida de san Jerónimo.
- Conocimiento del carisma somasco, especialmente su espiritualidad.

3.2 Conocimiento de la comunidad

- Tener un buen nivel de conciencia respecto a la importancia que tiene para la vida somasca la vivencia comunitaria.
- Contar con un conocimiento básico de la historia de la Congregación.

3.3 Trabajo pastoral

- Haber tenido experiencias de apostolado y contacto con el trabajo pastoral de la comunidad.
- Haber despertado una sensibilidad profunda por el mundo de los pobres y marginados y, en especial, por el mundo de los niños, adolescentes y jóvenes.
- Haber comenzado un camino de preparación en el trabajo en equipo con el mundo de los laicos.

Compromisos asumidos por las estructuras latinoamericanas

Elaboración del Proyecto Formativo común para las etapas de la pastoral juvenil-vocacional, aspirantado y postulante, teniendo en cuenta, como criterio unificador, las líneas de trabajo identificadas en el ESLA 2007.

Conformación del Equipo de coordinación. Liderazgo a cargo de la Provincia Andina. Referentes:

Centro América: p. Rafael Álvarez (somasco@hotmail.com)

México: p. Oscar A. Brand (brandrodriguez@gmail.com)

Brasil: p. Almir G. Dos Reis (almircrs@somasco.org)

Colombia: p. Juan Pablo Velandia (juansomasco@yahoo.es)

Proyección ESLA 2008

Tema: Noviciado latinoamericano y etapas del postnoviciado.

Lugar por confirmar (Brasil o Colombia, asegurando la presencia del maestro y vicemaestro).

INCONTRO TRA LE CONGREGAZIONI SORELLE

Somasca 23-25 luglio 2007

Diario dell'incontro

Al Centro di Spiritualità, il 23 luglio 2007, si sono dati appuntamento le superiori generali e rispettive consigliere delle Congregazioni Suore Somasche - Figlie di san Girolamo Emiliani, Suore Orsoline di san Girolamo in Somasca, Opera Mater Orphanorum, Missionarie Figlie di san Girolamo Emiliani e il superiore generale e consiglieri dei Chierici Regolari di Somasca.

L'incontro si è svolto in un clima fraterno di ascolto reciproco, condivisione e discernimento, con il seguente ordine del giorno:

1. Scheda della singola Congregazione o Istituto
2. Legame spirituale-carismatico con san Girolamo Emiliani
3. Mappa delle collaborazioni in atto tra le nostre Congregazioni o Istituti
4. Prospettive nuove di collaborazione
5. Ipotesi di progetti comuni
6. Proposte concrete.

Alla preghiera iniziale è seguita la presentazione dei singoli partecipanti, un momento di ambientamento e una introduzione di p. Roberto Bolis, che ha chiarito gli obiettivi dell'incontro e sottolineato la significatività dell'evento, come segno forte di unità nel contesto dell'ecclesologia di comunione.

Ogni Congregazione ha quindi presentato la propria scheda, sottolineando le origini carismatiche, la sua individualità, le caratteristiche peculiari della propria spiritualità, i momenti più significativi della propria storia e le differenti modalità di azione caritativa nella Chiesa e nel mondo.

Attualmente le Congregazioni sorelle sono costituite con il seguente numero di membri:

Suore Orsoline di san Girolamo in Somasca	342
Opera Mater Orphanorum	120
Suore Somasche Figlie di san Girolamo Emiliani	40
Missionarie Figlie di san Girolamo Emiliani	172
Chierici Regolari Somaschi	480

È stato sottolineato il forte legame spirituale-carismatico con san Girolamo Emiliani, presente nelle Costituzioni di ogni Congregazione e che ha caratterizzato e caratterizza la propria spiritualità, dà colore alla preghiera personale e comunitaria, viene celebrato nelle festività e ricorrenze annuali e tradotto nell'area della missione con particolare attenzione al mondo dei piccoli, gli ultimi, gli esclusi, i bisognosi e le nuove povertà emergenti.

Nell'analisi della collaborazione passata e in atto sono stati evidenziati, in particolare, i seguenti aspetti:

- Tra le nostre Congregazioni, da sempre, sono state presenti esperienze di collaborazione, a diversi livelli e modalità; alcune si sono rivelate particolarmente feconde e hanno prodotto frutti di bene per le singole Congregazioni e per la Chiesa, oltre che testimonianza positiva di unità.
- Non si vuol negare l'esistenza di difficoltà sperimentate nel passato e nel presente; alcune di esse hanno avuto origine da un tipo di collaborazione frammentaria, legata più alle singole persone che ad un preciso progetto condiviso da portare avanti. Certamente, per il futuro, è auspicabile la riduzione del rischio dell'auto-referenzialità promuovendo la formazione per un lavoro d'équipe.
- In alcune situazioni storiche c'è stato un certo distanziamento, frutto sicuramente di visioni individualistiche e schemi mentali rigidi.
- Alcune collaborazioni di servizio prestate in passato tra padri somaschi e suore, tipo *prestazione d'opera*, sono state superate; rispondevano a tempi e mentalità diverse: oggi fortunatamente le percepiamo come forme deviate da correggere ed errori da evitare.
- Non dobbiamo neppure meravigliarci se a volte si sono riscontrate e si riscontrano difficoltà nella collaborazione intercongregazionale; tali difficoltà le sperimentiamo con diverse gradualità negli stessi nostri contesti comunitari.
- È più che onesto e doveroso pensare alla collaborazione, tenendo presenti le proprie specificità e competenze. Certamente viene facilitata là dove esiste una vicinanza geografica.
- Nell'attuale contesto di rinnovamento e di ridimensionamento della vita religiosa, i documenti ecclesiali ci ricordano che la missione è unica; è necessario quindi non disperdere le forze, anzi occorre unirle per un rinnovato slancio nell'immenso campo dell'apostolato.
- La pratica della collaborazione, oltre che essere testimonianza di Chiesa, può favorire un ritorno vocazionale, con una fioritura di vocazioni.
- Se nel passato la collaborazione tra le nostre Congregazioni si è originata a partire dalla sensibilità di qualche singolo religioso/a o di qualche comunità locale, oggi la vogliamo assumere come orientamento stabile, modalità ordinaria e linea programmatica di azione decisa a livello dei vari governi generali.

Circa le nuove prospettive di collaborazione si aprono campi fecondi d'intervento, salvaguardando il rispetto per l'autonomia e la libertà di ogni istituto.

In particolare, sono stati dati alcuni suggerimenti:

- Nell'attuale contesto generale di ridimensionamento e rivitalizzazione della vita religiosa, la collaborazione dovrebbe essere promossa e intensificata soprattutto nelle aree del carisma, formazione e missione.

- Carisma: riscoperta degli elementi caratteristici della spiritualità di san Girolamo; condivisione della documentazione esistente; esperienza degli esercizi itineranti; giornate di ritiro; potenziamento dei momenti comuni e opportuni di fraternità; calendario liturgico comune con festività e ricorrenze; ecc.
- Formazione (iniziale e permanente): incontri di aggiornamento su tematiche di comune interesse; iniziative condivise di pastorale giovanile-vocazionale e di formazione iniziale con le/gli aspiranti; esperienza in atto dell'Intento; incontri comuni tra giovani religiose/si; iniziative di formazione per laici e volontari; esperienza dell'ESLA (incontro somasco latinoamericano); ecc.
- Missione: monitoraggio sapiente e consolidamento delle iniziative in atto; educarci alla programmazione in équipe; condivisione di nuovi progetti e fondazioni a partire dalla stessa fase di programmazione; ecc.
- Risulta importante utilizzare appropriati strumenti di comunicazione e d'informazione, al fine di favorire la conoscenza delle singole Congregazioni, il costante collegamento e la comunione.
- Istituzionalizzare l'incontro annuale delle Congregazioni sorelle come strumento di comunione e di verifica. Istituire una commissione organizzativa (segreteria) al fine di rendere operativa la programmazione. Entro il 31 agosto segnalare una persona referente.

Al termine dell'incontro è stata stilata e approvata all'unanimità la seguente lettera di comunione da far giungere ai confratelli e consorelle delle varie Congregazioni.

RADICI ANTICHE, SEMI NUOVI

Lettera di comunione

Il Signore che intende mostrarci di metterci nel numero dei suoi cari figli, e agisce con tutti i suoi amici al fine di farli santi (2Let 6) ci ha radunati, come governi generali di Congregazioni sorelle, a Somasca, luogo a noi caro perché santificato dal nostro povero e tanto amato e caro padre (2Let 5) Girolamo Emiliani e dalla beata Caterina Cittadini.

Confidando nel nostro Signore benignissimo, vera speranza (NO 7), abbiamo riletto insieme la nostra e le nostre storie d'istituti che hanno coscienza di essere uniti da un significativo legame spirituale e carismatico. Pur nell'umiltà e fragilità delle nostre realtà, abbiamo rigustato la sorgente di vita e di grazia da cui deriviamo, che ci sostiene nei diversi cammini vocazionali di consacrazione e missione nella Chiesa e nel mondo contemporaneo.

È nostra intenzione rinsaldare sempre di più il legame spirituale, che ci riporta a san Girolamo, e potenziare le varie forme di collaborazione già esistenti, al fine di crescere nella fraternità ed essere segni di unità e

comunione come ci chiede la Chiesa ed il mondo per il terzo millennio.

Consapevoli delle difficoltà sempre presenti, vogliamo *rendere ragione della speranza che è in noi (1Pt 3, 15)*, ponendo piccoli, ma concreti segni di comune impegno apostolico. Riteniamo che il campo della formazione, iniziale e permanente, come dell'azione apostolica siano le aree di più immediata e fattibile collaborazione tra le nostre cinque Congregazioni, tanto in Italia, come nelle altre nazioni di presenza.

Sappiamo di non iniziare da zero: esperienze di collaborazione sono sempre state presenti ed hanno segnato soprattutto i momenti di origine delle nostre Congregazioni; intendiamo ora porre una marcia nuova, una dimensione progettuale d'unità, che rinsaldi la nostra fraternità e scelga la collaborazione come modalità ordinaria di azione apostolica e di testimonianza di vita consacrata.

Nostro obiettivo vuol essere di impegnarci ed educarci ad una mentalità di collaborazione tra le Congregazioni sorelle, secondo le indicazioni della Chiesa ed i segni dei tempi, a livello operativo, formativo e spirituale. In questo orizzonte proponiamo di:

- valorizzare e potenziare i momenti di fraternità,
- prevedere nel tempo della formazione iniziale la conoscenza della storia e delle caratteristiche delle nostre cinque Congregazioni,
- progettare insieme alcuni percorsi educativo-apostolici.

È importante che tutte e tutti ci sentiamo responsabili di questo cammino, che è volto a renderci sempre più sicure e sicuri della vocazione che abbiamo ricevuto e della missione che ci è affidata.

Siccome il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, nel quale solo dobbiamo confidare e non in altri (2Let 2), affidiamo a Lui questo nostro intento e lo vogliamo sostenere con la preghiera e la disponibilità di ognuno. Che il Signore Gesù riformi le nostre Congregazioni ridonando loro il fervore e *la santità dei tempi apostolici (NO 2)*.

Somasca, 25 luglio 2007

IN MEMORIAM



**P. LORENZO
RODRIGUEZ DELGADO**

22 julio 1950 - 6 julio 2007

Queridos hermanos:

Quiero expresar, en primer lugar, un profundo sentimiento de agradecimiento por el afecto sincero al p. Lorenzo que, en estos momentos, estáis manifestando los catequistas, padres de alumnos, profesores y personal del colegio, y amigos todos presentes: es un gran consuelo para sus padres y su familia, y para nosotros, sus hermanos de Congregación.

Estamos viviendo un momento de dolor y de esperanza. Dolor, por la ausencia física que la muerte del P. Lorenzo supone; esperanza, porque tenemos fe en que “en la vida y en la muerte somos del Señor” y Él, Cristo Resucitado, nos tiene preparado un sitio en su casa. Queremos recordar ahora, brevemente, el itinerario de su vida terrena, no para hacer un panegírico, sino para reconocer y celebrar la obra de Dios en

Lorenzo y a través de Lorenzo.

Nuestro hermano nació en el seno de una familia cristiana; de sus padres Lorenzo y Angelines recibió ejemplo de respeto, de cariño mutuo, de caridad hacia los pobres y necesitados. Y en este “terreno bueno” pudo sembrar Dios la semilla de la vocación para que este hijo fuera, ofrecido a Cristo como San Jerónimo, amigo y apóstol de los jóvenes.

El primer paso de ese camino lo dio entrando en el Seminario de

Tarancón, allá por el año 1963. Luego, de allí pasaría a Caldas de Reis para completar el Bachillerato, a Somasca (Italia) para el noviciado, a Aranjuez para el curso preuniversitario. Realizó estudios de filosofía y teología en Roma, los años de magisterio en el seminario de Tarancón, completando el curriculum con la Profesión solemne (1975) y la ordenación sacerdotal (1976) en Madrid.

P. Lorenzo, cumplido el período de la formación, vivió sus primeros años de sacerdocio, plétórico de fuerzas, haciendo el bien, con entusiasmo y valentía: entre los scouts, con los alumnos, con los seminaristas..., se prodigó con todos, suscitando ilusión y dando un testimonio luminoso de su vocación. Y así lo conocieron en Aranjuez, Caldas, Madrid, Teià, Tarancón y de nuevo Aranjuez.

Pronto le llegó el momento de la prueba, cuando su enfermedad se fue manifestando, cuando poco a poco empezaron a faltarle las fuerzas y la salud lo iba deteriorando: el Señor lo llamaba a poner toda su fe y esperanza en Dios solo. Y en esos años, al ir perdiendo la seguridad en sus propias fuerzas, como humano que era, sintió la tentación del desánimo, de dejarse ir, de falta de confianza en Aquel a quien había entregado su vida. Pero Dios lo sostuvo para que, a pesar de los tropiezos, no se echase atrás y perseverase en la fe y en el servicio a sus hermanos, conforme a las fuerzas -pocas fuerzas- que le iban quedando.

Una anécdota que puede parecer banal y que ahora se puede contar porque ya no están entre nosotros sus protagonistas, da la medida de cuánto sea cierta esta realidad del apoyo de Dios. Cuando hace tres años y medio, sufrió una crisis cardíaca y pensábamos que había llegado su hora, el P. Filippetto, que aún vivía y que había sido quien lo había reclutado para el seminario, quiso acercarse al hospital para saludarlo y, al mismo tiempo, para pedirle que le aclarase una duda que a él le rondaba por la cabeza, pues nunca había sido capaz de darle una respuesta cierta; por eso, en aquellas dramáticas circunstancias y con la ingenuidad que lo caracterizaba, le preguntó descaradamente: “Dime, Lorenzo, ¿estás contento de haber sido somasco?” A lo que él, algo sorprendido, pero muy seguro de sí, respondió con su conocida franqueza: “¿Y cómo no voy a estarlo? Si no hubiera sido así, ¡no habría seguido hasta ahora!” En aquel momento, no sabíamos que aún le quedaba un trecho del camino por hacer, unos años que serían una gracia extraordinaria para él y para nosotros. En efecto, en estos últimos tres años, Dios ha purificado ese corazón, que físicamente funcionaba ya poco, ayudado por un marcapasos, para mostrarnos un P. Lorenzo más sereno, más jovial, más dispuesto a dejarse querer y ayudar.

Un P. Lorenzo con delicadezas nuevas hacia sus familiares, hacia sus hermanos, hacia sus amigos. ¡Dios es tan grande y tan bueno que se sirve de nuestra debilidad y actúa a través de nuestra pobreza!

Tenemos que agradecer al P. Lorenzo todo el bien que nos hizo cuando gozaba de salud, es cierto; pero también todo el que nos ha hecho desde su enfermedad: a través de ésta nos ha ido cambiando a nosotros

en más humanos, nos ha ido acercando más a Dios y nos ha recordado lo esencial: amarnos unos a otros como Cristo nos amó.

Queremos agradecer también, y de manera especial, a las personas, varias de ellas aquí presentes, que lo han atendido en estos últimos tiempos, las muestras de afecto entrañable con que han acompañado siempre al P. Lorenzo. Lo han hecho con paciencia, pero sobre todo con mucho cariño, porque el P. Lorenzo, a pesar de sus límites humanos, de su cabezonería inquebrantable, generaba simpatía y afecto, por su transparencia y franqueza.

Ahora, el Señor lo ha llamado junto así, no para descansar, sino para darle otro trabajo, que él hará con la paz y la felicidad de los santos. Para nosotros, y muy en particular para sus padres y familiares, su muerte es una prueba muy dura; y, sin embargo, el Dios de todo consuelo les infundirá ánimos suficientes para llevarla con entereza y esperanza. Y su Lorenzo, nuestro Lorenzo, desde ese trocito de cielo que está en nuestro corazón, les confortará y les dará fuerzas para seguir caminando con alegría.

A ti, P. Lorenzo, que desde ahora sigues viviendo en Dios, nos encomendamos, y te pedimos, con toda confianza, que nos sigas ayudando, rezando por nosotros, para que no nos falten los dones con los que tú nos enriqueciste: tu humanidad, tu franqueza, tu buen humor.

Lorenzo, ayúdanos a reconocer nuestras flaquezas, a dejarnos querer y ayudar.

Pide que tus hermanos somascos ardamos en amor a Cristo y nos entreguemos con caridad a los jóvenes que el Señor nos confía.

Acompaña a todos los que tú amas y fortalece en nosotros la fe y la esperanza en nuestro Dulcísimo Jesús.

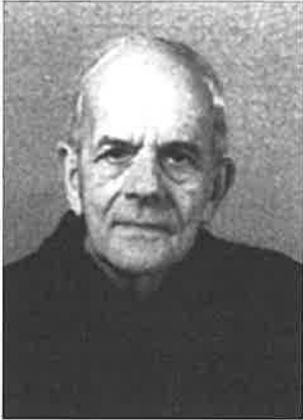
*P. Joaquín Rodríguez Romero, crs
Prepósito provincial*

Curriculum vitae

Nato	22.07.1950	Arena de Pedro
Probandato	1963 - 1965	Tarancon
Noviziato	1967 - 1968	Somasca
Professione temp.	30.09.1968	Somasca
Professione perpetua	26.12.1975	Madrid
Presbiterato	24.06.1976	Madrid
Deceduto	06.07.2007	Aranjuez

Uffici e Incarichi

Aranjuez	1976-1979	Assistente dei probandi; insegnante
Caldas De Reis	1979-1986	Insegnante
Madrid	1986-1990	Assistente degli universitari
Teià	1990-1991	Educatore nella comunità per minori
Tarancon	1991-1997	Insegnante
Aranjuez	1997-2007	Quiescente



P. ALBERTO BUSCO

10 febbraio 1924 - 3 agosto 2007

Venerdì 3 agosto, poco dopo cena, si è spento serenamente p. Alberto Busco, che ormai da qualche tempo portava i segni dell'aggravamento di una malattia che l'ha portato gradualmente alla morte. Finché ha potuto, ha cercato di dare il suo contributo, magari accompagnando con l'organo le funzioni liturgiche. Il Vescovo, durante l'omelia, lo ricordava, giusto un mese prima, mentre accompagnava i canti della messa di cinquantesimo di p. Roberto Petruzzello.

P. Busco nasce a Frascati il 10 febbraio del 1924 ed entra ragazzo nel seminario dei padri Somaschi, a Pescia, nella struttura poi ceduta ai Padri di Nazareth, il Castello. Finisce gli studi teologici nel 1949, conseguendo la licenza in teologia presso il pontificio ateneo di S. Anselmo. Il 17 luglio dello stesso anno in S. Alessio a Roma viene ordinato sacerdote e viene inviato subito a Pescia ad insegnare nel seminario dei padri Somaschi. Fra i suoi alunni anche p. Luigi Stella, attuale parroco di S. Michele, che è vissuto per tanti anni con p. Busco.

Generoso, entusiasta, spese gli anni giovanili nella formazione dei seminaristi e nell'insegnamento.

Presto fu chiamato a responsabilità come superiore in alcune case religiose sino a divenire Preposito Provinciale della Provincia Romana.

Nel 1978 ritorna a Pescia come parroco di S. Michele.

In un momento di particolare difficoltà per la Diocesi, p. Busco accetta di divenire parroco della cattedrale di Pescia (pur rimanendo inserito nella comunità somasca di S. Michele), incarico che mantiene fino al 1996 guadagnandosi la stima e l'affetto dei domaioli. Rientra appieno nella Parrocchia di S. Michele come vicario parrocchiale. Questo suo amore a Pescia è stato ricordato nell'omelia del Vescovo, che ha ringraziato il Signore per questo servizio a tempo pieno per la Diocesi.

Pur nella fedeltà allo spirito della Congregazione somasca, p. Busco è stato un sacerdote che ha amato la Diocesi e Pescia in particolare.

Sempre disponibile dovunque lo si chiamasse. Per molti anni è stato fedele nella celebrazione della S. Messa nell'Istituto Casa di Riposo S. Giuseppe. Questo affetto per i pesciatini è stato ricambiato ed espresso in più occasioni. In occasione dei cinquant'anni di sacerdozio i parrocchiani gli si sono stretti attorno dando testimonianza dell'affetto e della venerazione per questo sacerdote che infondeva serenità e fiducia.

Altro momento di affetto fu in occasione degli ottant'anni, celebrati nel 2004.

C'è un aspetto dell'attività di p. Busco che molti ricordano volentieri: i pellegrinaggi che guidava con competenza e in modo instancabile, soprattutto alle mete dei santuari mariani, della Palestina fino alla Turchia, terra della prima testimonianza cristiana.

Alla S. Messa esequiale, presieduta dal Vescovo, hanno partecipato il provinciale dei padri Somaschi, suoi compagni di seminario e di formazione, e diversi sacerdoti della Diocesi. Una testimonianza di grande affetto è stata portata da don Giovanni Busco, fratello di p. Alberto, attualmente parroco della cattedrale di Frascati. Un ringraziamento commosso è stato rivolto a tutti i presenti da p. Luigi Stella, che ha condiviso con p. Busco molti anni di vita religiosa e di attività pastorale.

Curriculum vitae

Nato	10.02.1924	Frascati (RM)
Probandato	1935-1939	Pescia (PT)
Noviziato	1939-1941	Somasca
Professione temporanea	19.04.1941	Somasca
Professione perpetua	27.09.1946	Corbetta
Presbiterato	17.07.1949	Roma
Deceduto	03.08.2007	Pescia

Uffici e Incarichi

Pescia	1949-1954	Assistente dei probandi
Pescia	1954-1958	Maestro nel probandato
Foligno	1958-1959	Insegnante nel Collegio Sgariglia
Pescia	1959-1961	Insegnante
Foligno	1961-1963	Insegnante e preside
Pescia	1963-1966	Rettore seminario
Velletri	1966-1969	Superiore
	1966	IV Consigliere provinciale
Velletri	1969-1970	Superiore
Albano	1970-1972	Preposito provinciale
Velletri	1972-1975	Superiore
Roma-Morena	1975-1978	Vicario Parrocchiale
Pescia	1978-1982	Delegato prov. e parroco
Pescia	1982-1993	Superiore e parroco
Pescia	1994-1996	Amministratore parr. del Duomo
Pescia	1996 - 2007	Vicario parrocchiale

Riposa nel cimitero di Frascati (Roma), sua città natale.



P. GUGLIELMO QUAGLIA

18 aprile 1916 - 9 agosto 2007

Ancora una volta in questo 2007, dopo l'addio al p. Giuseppe Bernardi il 14 febbraio, la nostra comunità dell'Emiliani si riunisce per dare l'ultimo saluto ad un anziano confratello, il carissimo p. Guglielmo Quaglia, che ha concluso il suo lungo pellegrinaggio terreno.

Diamo il benvenuto ai confratelli, agli amici, agli ex-alunni, a tutti i presenti, in particolare ai suoi nipoti Emma, Luciana, Antonio ed agli altri famigliari vicini a p. Guglielmo in tante circostanze liete ed ora qui per l'ultimo incontro.

Molti - siamo nelle ferie di agosto - non hanno potuto essere presenti e ci hanno inviato la loro partecipazione. Leggo soltanto le comunicazioni molto significative, del p. generale p. Roberto Bolis, del p. vicario p. Franco Moscone, del p. Giovanni Fontana missionario in Australia. Esse ci dicono ciò che la Congregazione pensa di p. Guglielmo. P. Roberto Bolis, generale: *"Ricevo qui in Centroamerica la notizia della morte di p. Quaglia e mi unisco a tutti i confratelli somaschi nel rendere grazie al Signore per il dono di un'esistenza tutta dedicata all'educazione della gioventù, così cara al nostro fondatore. P. Quaglia si unisce ora in cielo a quella immensa schiera di Somaschi che hanno fatto della loro vita un servizio competente e indefesso nell'ambito scolastico"*.

P. Franco Moscone, vicario: *"Sono spiacente di non poter prendere parte alle esequie del caro p. Quaglia insieme alla comunità dell'Emiliani ed ai confratelli della Provincia. Porto con me, anche per gli 8 anni trascorsi a Nervi, la bella figura di p. Guglielmo: attento e profondo nello studio, come gioviale e spiritoso nella vita comunitaria. È stato un modello di dedizione alla Congregazione nel servizio educativo della gioventù nella scuola"*.

P. Giovanni Fontana: *"Con grande dolore e con grande riconoscenza a Dio per il dono di un così amato confratello, partecipo al dolore e mi impegno in fervorosa preghiera per il caro p. Guglielmo con il quale ho passato e lavorato tanti anni belli della mia vita"*.

La parola di Dio che abbiamo sentito proclamare è stata scelta perché p. Guglielmo ha partecipato nella sua vecchiaia alle sofferenze di Cristo, ha sperimentato la fragilità e la caducità dell'essere creatura, ha elevato i suoi gemiti di dolore e di speranza nell'attesa di partecipare alla piena redenzione dei figli di Dio. Lui, per oltre cinquant'anni eccellente professore, si è spogliato per così dire della ricchezza della sua cultura, si è fatto piccolo tra i piccoli per imparare da Gesù la vera sapienza; affaticato ed oppresso è venuto molto spesso in questa Chiesa ed ha trascorso tante, tantissime ore alla presenza ed alla scuola del divino Maestro.

P. Guglielmo Quaglia è nato a Piozzo (Cuneo) il 18 aprile 1916. Entrato nella Congregazione dei Padri Somaschi, vi completò gli studi liceali e teologici, dimostrando fin dalla giovinezza, spiccate attitudini per gli studi classici e per l'insegnamento.

Fu ordinato sacerdote a Milano dal beato card. Ildefonso Schuster l'8 agosto 1943. La sua morte è avvenuta praticamente 64 anni dopo la sua ordinazione: nel dargli la comunione la sera dell'8 agosto gli veniva sussurrato nell'orecchio: ricordati di 64 anni fa, dell'ordinazione, del Card. Schuster. Poche ore dopo, alle ore due circa della notte del 9 agosto spirava.

Si è laureato in lettere classiche all'Università Cattolica di Milano il 12/11/1948 con una tesi di letteratura cristiana antica e si è abilitato all'insegnamento nel 1951.

P. Quaglia ha trascorso praticamente tutta la sua vita nella scuola, dapprima a Corbetta, poi a Como ed a Cherasco, dal 1947 fino alla morte al Collegio Emiliani di Genova-Nervi, (per ben 60 anni), insegnando ininterrottamente fino al 1988 latino e greco nel Liceo Classico. Dal 1958 al 1987 ha ricoperto anche l'incarico di Preside e dal 1963 al 1969 di Rettore del Collegio.

Ormai a riposo dalla scuola, è stato incaricato del servizio alla chiesa dell'Emiliani, lo ha svolto fin che le forze glielo hanno permesso, continuando la sua testimonianza nella comunità scolastica con un atteggiamento sereno e riservato.

È difficile poter sintetizzare in poche parole il metodo didattico di p. Quaglia. Egli ha saputo avvicinare gli alunni con la sua forte personalità ed il suo grande ascendente di studioso, facendo gustare ed amare il greco ed il latino. Ha coinvolto tutti nel lavoro intellettuale, stimolando ora con una parola di lode, ora con una battuta tagliente, ora con un atteggiamento rigoroso e severo che esigeva da tutti indistintamente un costante impegno. Gli autori latini e greci si dovevano conoscere bene; non c'era scampo, era inflessibile, altrimenti si continuava a ritornare da lui, finché non si aveva il suo giudizio positivo. I risultati non sono mai mancati, soprattutto agli esami di maturità.

Molti ricordano a distanza d'anni le sue lezioni. Il prof. Cesare Questa, docente universitario e studioso di fama internazionale di filologia e di letteratura classica, suo grande ammiratore, riconosce di dovere a p. Quaglia la sua passione per gli scrittori latini e greci e conserva anco-

ra la grammatica di greco, spiegata e commentata dal suo professore e *magister* negli anni del ginnasio all'Emiliani.

Oltre al lavoro di insegnamento e di organizzazione della scuola, p. Quaglia si è dedicato allo studio personale ed a lavori di ricerca e di approfondimento degli autori classici. Frutto di questa sua fatica sono sei pubblicazioni, nate nella scuola e per la scuola, stampate dalla Società Editrice Dante Alighieri. Sono degli autentici gioielli didattici e continuano ad avere fortuna anche a distanza d'anni. Mi limito a indicare le opere latine e greche che ha commentato:

1. CICERONE, Laelius De amicizia
2. VIRGILIO, Eneide, Libro I
3. VIRGILIO, Eneide, Libro III
4. LISIA, Per Mantiteo
5. LISIA, Per l'olivo sacro
6. OMERO, Iliade, libro I.

Faccio solo una brevissima citazione dal commento al I libro dell'Eneide per fare risaltare il suo metodo di lettura attento allo stile ed all'analisi dei più sottili sentimenti umani espressi dal testo: una lettura propria di un vero educatore e di un umanista, che ha maturato la sua saggezza e la sua conoscenza della realtà umana sulle immortali pagine dei classici greci e latini.

"Il terreno comune sul quale i due protagonisti, Enea e Didone si incontrano, è la sofferenza. Enea aveva espresso le sue meditazioni in un verso immortale: Sunt lacrimae rerum et mentem mortalia tangunt (v. 462) (la realtà è piena di lacrime e le vicende dei mortali sconvolgono la nostra mente); a quello sembra rispondere Didone con un verso non meno famoso: Non ignara mali miseris succurrere disco (v. 630) (esperta del dolore so soccorrere gli infelici). È la sofferenza che affina le anime e le affratella, le dispone a comprendersi e ad amarsi: è questo uno dei pensieri più belli e profondi del dolce e pensoso poeta mantovano".

Ecco emergere il pensiero dell'educatore e noi lo sperimentiamo ora: la sofferenza per la perdita del p. Guglielmo affina le nostre anime, le affratella, le dispone a comprendersi e ad amarsi. Quando p. Guglielmo lasciò l'insegnamento, parve rimuovere, o per lo meno lasciare da parte tanto studio e tanta cultura. Negli anni 90, diventato prefetto di sacrestia, dedicava le ore del mattino non più al latino ed al greco, ma alla lettura di romanzi e di libri spirituali: li divorava con straordinaria avidità, li riteneva un completamento ai suoi studi di antichità classica.

In occasione della celebrazione del 50° del suo sacerdozio, avvenuta nel 1993, fu inoltrata domanda al Ministero della Pubblica Istruzione perché una così lunga attività scolastica ottenesse un adeguato riconoscimento con una medaglia d'oro. La risposta tardava a venire, anche per il cambio di governo, e sembrava che la pratica non avesse più corso; quando improvvisamente, tre anni dopo, nel 1996 i responsabili del Ministero

interpellarono direttamente p. Quaglia al telefono per dirgli che la cosa stava per arrivare in porto. Ma egli rispose di non capire e come l'omerico Ulisse, che non voleva farsi riconoscere, si finse pazzo e disse al telefono frasi sconclusionate e senza senso. Allarmati, fecero una seconda telefonata per informarsi, da chi aveva inoltrato la pratica, della salute mentale del Padre. Si dovette rispondere che era tutto uno scherzo, che il padre era un uomo schivo e burlone e che personalmente voleva rimanere del tutto al di fuori di questa faccenda, ma che meritava, meritava davvero questo riconoscimento.

La conclusione fu positiva ed il Presidente della Repubblica conferì al p. Quaglia, con decreto del 6 dicembre 1996, la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, cultura ed arte della Repubblica italiana, che gli fu consegnata dal Provveditore agli Studi di Genova.

Poi dopo due operazioni di cataratta agli occhi ed altri interventi chirurgici p. Quaglia abbandonò anche la lettura... solo tentava di leggere il giornale e, con qualche garbuglio, l'ufficio divino.

In questo ultimo periodo, quando le energie fisiche e mentali erano diminuite, trascorreva quasi tutto il pomeriggio in chiesa: eccetto che per qualche caso, in particolare durante l'ascolto della Messa in cui era molto raccolto, non aveva né fervori, né elevazioni mistiche, ma stava semplicemente da povero e da vecchio alla presenza del Signore, con qualche grido di tanto in tanto per richiamare l'attenzione, per dire che c'era ed era vivo, ed era lì... (ahimé per alcuni confratelli, un'abitudine che negli ultimi tempi non lo abbandonò mai né di giorno, né di notte.)

Personalmente sono stato colpito dalla vicenda intellettuale ed umana di questo caro confratello: straordinariamente colto (anche nella letteratura italiana, perchè conosceva molti passi a memoria), non fece mai di questa sua ricchezza culturale un'ostentazione ed un vanto, anzi parve gradualmente rimuoverla ed attuare una specie di *damnatio memoriae*, come se non fosse una cosa molto importante, quasi a dire che i valori veri per un prete e sacerdote, per un cristiano, sono altri, stanno nella profondità del nostro essere, nella nostra unione con Cristo.

Alla sera, cambiato e messo a letto, gioiva nel dire insieme un Padre ed un'Ave Maria e di ricevere la benedizione. All'invocazione "*nos cum prole pia*" rispondeva con forza, anche se prima era stato zitto, "*benedicat Virgo Maria*".

Talvolta a tavola per amicizia ed anche per ilarità gli veniva richiesto - e questo fino a pochi giorni prima della sua morte - , di declamare qualche passo a memoria, in particolare l'inizio di un poema eroicomico di A. Tassoni "La secchia rapita", un testo particolarmente congeniale al fondo burlone della sua personalità. Egli non si sottraeva e declamava con enfasi, senza una sbavatura o un'imperfezione, l'ottava iniziale:

*Vorrei cantar quel memorando sdegno
ch'infiammò già nei fieri petti umani
un'infelice e vil secchia di legno*

*che tolsero ai Petroni i Gemignani.
Febo, che mi raggiri entro lo 'ngegno
l'orribil guerra e gli accidenti strani,
tu che sai poetar, servimi d'aio
e tienmi per le maniche del saio.*

Ecco cos'era per lui coltissimo la cultura letteraria, anche la sua cultura: un'infelice e vil secchia di legno con tanti accidenti strani, di cui bisognava per lo meno sorridere. I valori più veri sono altri: stanno nella capacità di andare oltre lo studio ed il successo scolastico, di spogliarci di una falsa ricchezza culturale, di vedere la nostra umanità, di comprendere le sofferenze dei fratelli, di dare la vita per gli altri, di amare Gesù Cristo. Tutto il resto è letteratura.

Un ringraziamento particolare sentiamo il bisogno di rivolgere alle persone che in questa ultima fase della sua vita hanno seguito particolarmente il p. Guglielmo: prima di tutto al p. rettore, p. Fortunato, infaticabile nell'aiutarlo personalmente e nell'organizzare l'assistenza; alla sig.ra Marta, che lo ha seguito e curato con straordinario affetto e delicatezza, al sig. Elmer, sempre pronti e premurosi nell'aiutarlo, nel cambiarlo, nel dare serenità e sicurezza alla sua vecchiaia. Gli hanno reso più dolci e lieti i suoi ultimi giorni.

Addio caro p. Guglielmo! Con te se ne vanno 60 anni di storia del Collegio Emiliani!

Grazie o Signore per le meraviglie che hai operato nel p. Guglielmo e per mezzo di lui nella nostra scuola. Tutti noi, che siamo stati tanti anni accanto a lui e lo abbiamo conosciuto nel vigore delle sue forze, possiamo testimoniare che, nonostante qualche spigolosità del suo carattere, è stato un formidabile lavoratore, un tuo servo buono e fedele. Anche se il nostro occhio non può vedere, né il nostro orecchio sentire, né può salire in mente di uomo ciò che tu hai riservato per i tuoi eletti, accoglilo nel tuo Paradiso, nella luce della risurrezione, nella festa e nell'abbraccio di San Girolamo Emiliani, nostro padre e fondatore!

P. Giuseppe Oddone

Curriculum vitae

Nato	18.04.1916	Piozzo (CN)
Probandato	1932 - 1934	Cherasco
Noviziato	1934 - 1935	Somasca
Professione temporanea	10.10.1935	Somasca
Professione perpetua	07.03.1940	Corbetta
Presbiterato	08.08.1943	Milano
Deceduto	09.08. 2007	Genova Nervi

Uffici e Incarichi

Como	1943-1945	Insegnante al Collegio Gallio
Cherasco	1945-1947	Insegnante
Genova Nervi	1947-1958	Insegnante al Collegio Emiliani
Genova Nervi	1958-1987	Preside al Collegio Emiliani
Genova Nervi	1963-1969	Rettore Collegio Emiliani
	1966	3° Consigliere provinciale
Genova Nervi	1988-2007	Addetto alla chiesa del collegio

Riposa nel cimitero di Genova Nervi.



P. GIANCARLO CASATI

10 febbraio 1928 - 25 agosto 2007

Il vincolo di fraternità che ci ha unito a p. Giancarlo per 59 anni ci raduna ora per l'ultimo saluto e per la preghiera di suffragio, perché il Signore lo renda partecipe della sua gloriosa resurrezione.

Lo facciamo nella celebrazione dell'eucaristia, annuncio della morte del Signore e proclamazione della sua risurrezione, causa e modello di quella stessa sorte che auguriamo al confratello che ci ha lasciato.

Ancora una volta ci confrontiamo con la morte, evento di lutto, di dolore, espressione più alta della condanna di Dio a motivo della disobbedienza e del peccato dell'uomo.

È l'esperienza che viviamo in particolare con la sorella, i nipoti, i parenti e amici.

È l'esperienza dello stesso p. Giancarlo che il giorno avanti la morte diceva di voler continuare a vivere, quasi a invocare un intervento terapeutico più mirato nei confronti del malessere che lo aveva colpito, e credendo di averlo trovato con il ricovero all'ospedale.

Dalla primavera scorsa ci trovavamo di fronte ad una morte annunciata. Il deperimento fisico era evidente; a questo si accompagnava un decadimento generale delle altre funzioni.

Tuttavia rimane il rammarico di non aver avuto la possibilità perché parenti e confratelli fossero più vicini e lo accompagnassero negli ultimi momenti della vita. L'epilogo finale è stato precipitoso.

Posso rassicurare parenti e confratelli che le ultime ore di vita di p. Giancarlo sono state vissute con coscienza vigile, in serenità e tranquillità, in assenza di dolore, preoccupato di disturbare tante persone durante le ore notturne.

Pertanto l'avviso della morte non poteva essere meglio dato che annunciando *il sereno ritorno alla casa del Padre*.

In quegli ultimi momenti di vita p. Giancarlo non recitava certo un copione; raccoglieva quanto la natura gli aveva donato e che aveva arricchito con un continuo lavoro su se stesso.

L'atteggiamento finale coronava un comportamento di tranquillità interiore ed esteriore che ha colpito confratelli, infermieri, medici e quanti lo hanno frequentato.

Da sempre infatti il nome di p. Giancarlo richiama una persona mite e serena; si associa ad un volto sorridente; dice la capacità di sapere gioire delle cose semplici della vita; porta al ricordo di una barzelletta, di una freddura, *alla Casati*, come si era soliti dire.

Non resisteva a farsi piccolo con i piccoli, con l'intento di stupirli con i giochi e le parole. E non si negava agli adulti, ai confratelli, che sapevano di avere in lui *uno che si prestava*.

Questo atteggiamento era il riverbero del suo atteggiamento semplice e sereno con Dio, con la Vergine santa di cui era molto devoto, dei santi, che nella sua vita hanno avuto un ruolo importante.

Ne fanno fede le sue molte preghiere recitate e scritte, le giaculatorie in rima che diffondeva il più possibile; ma anche la fedeltà alla preghiera liturgica. Riconosceva di non essere dotato di una bella voce, ma esigeva una liturgia dignitosa e conforme alla grandezza del mistero celebrato.

Amava una preghiera semplice e popolare. Come semplice era anche la sua fede. Si considerava piccolo e voleva rendersi sapiente e grande con l'accettazione incondizionata degli insegnamenti della Chiesa, del papa, dei vescovi, degli orientamenti della Congregazione.

Nell'apostolato si è reso disponibile a ricoprire responsabilità in Italia e in Colombia, con ruoli e incarichi a volte giudicati superiori alle sue forze fisiche e morali.

Nutrivava un pizzico di orgoglio per essere stato il primo parroco della parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani di Magenta.

Troppo presto il suo fisico ha dato segni di debolezza e p. Giancarlo, secondo le parole di san Paolo, ha accompagnato il "disfacimento dell'uomo esteriore" con il "rinnovamento dell'uomo interiore", intensificando la preghiera, accogliendo di buon grado dalla mano del Signore quello che gli accadeva, allo stesso tempo mostrandosi puntiglioso e fedele nel curarsi.

Il passare degli anni e l'aumento degli acciacchi fisici non lo hanno cambiato. Chi lo ha seguito nell'ultimo tratto di vita nella quiescenza di Somasca ha trovato in p. Giancarlo un paziente veramente paziente e una persona gustosa e gioiosa: un esempio di quella educazione e preparazione alla vecchiaia o alla malattia invalidante.

Affaticato e oppresso da molti malanni in vita, ora osiamo augurare per lui il ristoro promesso dal Signore Gesù a chi lo segue in mitezza e umiltà di cuore.

Caro padre Giancarlo, nel salutarti per l'ultima volta, affido a te le persone care, quanti hai incontrato nel tuo ministero.

Ormai in compagnia di Maria madre delle grazie, di san Girolamo, dei numerosi santi che conoscevi e onoravi, di padre Ceriani che ricordavi con fierezza come il padre che ti aveva battezzato e come un secondo

padre, a te si affidano i confratelli: dal Padre celeste datore di ogni bene intercedi che possano godere nella vita e nell'apostolato di quella serenità e gioia che hai seminato quando eri tra noi.

p. Luigi Ghezzi

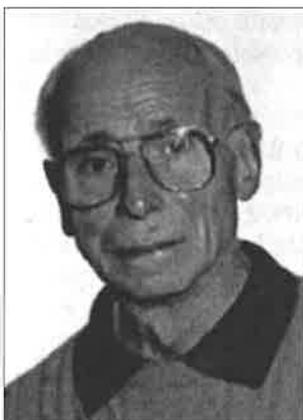
Curriculum vitae

Nato	10.12.1928	Rebbio (Como)
Probandato	1942-1947	Corbetta e Como
Noviziato	1947-1948	Somasca
Professione temporanea	11.10.1948	Somasca
Professione perpetua	12.10.1954	Somasca
Presbiterato	13.07.1958	Roma
Deceduto	25.08.2007	Somasca

Uffici e Incarichi

Corbetta	1958-1963	Insegnante-maestro dei probandi
Magenta	1963-1965	Addetto ai chierici
Magenta	1965-1974	Parroco
Magenta	1974-1977	Superiore e parroco
Mestre	1977-1980	Superiore
Bucaramanga	1980-1981	Ministero parrocchiale
Bucaramanga	1981-1984	Superiore
El Tablazo	1984-1985	Ministero parrocchiale
Treviso S.M. Maggiore	1985-1987	Ministero parrocchiale
Bucaramanga	1987-1980	Ministero parrocchiale
Como, Crocifisso	1990-1995	Ministero parrocchiale
Parzano	1995-2004	Vicario Parrocchiale
Somasca	2004-2007	Quiescente

Riposa nel cimitero della Valletta a Somasca.



FR. LUIGI MORINI

18 gennaio 1924 - 10 settembre 2007

Carissimi confratelli, carissimi parrocchiani e amici di frater Morini, siamo qui in tanti oggi a dare l'ultimo saluto a frater Luigi Morini in questa chiesa che lui ha tanto amato e servito per lunghissimi anni.

Siamo qui soprattutto per lodare e ringraziare il Signore che ce lo ha donato come confratello, amico e sacrestano, per il bene che ha fatto a ciascuno di noi, per la testimonianza di fede, di disponibilità, di servizio e di umiltà.

Siamo anche qui per pregare non per lui, perché penso che non ne abbia bisogno, ma con lui, per noi, perché sappiamo crescere sempre di più nella fede in Cristo risorto, vivo e presente in mezzo a noi, con la sua parola e con il suo corpo nell'Eucaristia.

La parola di Dio che abbiamo ascoltato ci illumina e ci guida in questo momento di sofferenza. La prima lettura tratta dal libro della Sapienza ci dice che le anime dei giusti sono nelle mani di Dio.. per noi è di conforto pensare che il nostro frater Luigi, un uomo veramente giusto secondo la Bibbia, è con Dio e le sue sofferenze sono tramutate in gioia. La seconda lettura tratta da San Paolo ai Corinzi ci mette in evidenza la fede nella risurrezione: Cristo non ci abbandona nella morte, la morte non ha l'ultima parola sulla vita. Frater Morini aveva una fede grande che ha dimostrato quotidianamente tenendo in maniera splendida questa chiesa, come casa di Dio, pulendola e addobbandola con i fiori che lui stesso coltivava sul terrazzo. E noi siamo qui a testimoniare la nostra fede in Cristo risorto: un giorno ci ritroveremo tutti insieme con il nostro caro fratello.

Nel vangelo abbiamo ascoltato le Beatitudini, che sono il programma del cristiano se vuol vivere come Gesù. Frater Luigi le ha vissute tutte, una per una incominciando dalla prima: Beati i poveri in Spirito... Questa beatitudine non riguarda solo l'aspetto materiale, ma la povertà del cuore, cioè mettere al centro della nostra vita Gesù Cristo, mettere al primo posto Lui, prima di tutti i beni, prima anche dei famigliari, degli amici, delle persone a noi care. Questo non vuol dire non amare, ma

amare con Gesù, in Gesù e per Gesù. Questa beatitudine l'ha vissuta in pieno sia materialmente che spiritualmente. Ha vissuto la povertà da religioso, mettendo in pratica il voto di povertà che ha professato. È vissuto poveramente, accontentandosi di tutto, non chiedendo mai niente. I più anziani ricordano come andava in giro per via Caffaro a raccogliere la carta e scendeva con dei sacchi pesanti in spalla per racimolare pochi spiccioli per comprare le statue o gli effetti speciali del presepio. Mi ricordo che quand'ero viceparroco padre Federico gli offriva del denaro per comprare l'occorrente per il presepio, ma soprattutto per evitargli quella faticaccia; frater Morini invece continuava a portare il suo pesante fardello preferendo guadagnare con il lavoro le sue statuine. Ha vissuto veramente sia la povertà materiale che quella spirituale, perché era un uomo mite e umile. Nessuno di noi o dei parrocchiani ricorda che una volta abbia alzato la voce o si sia rifiutato di fare i lavori più pesanti e umili. Anche la seconda beatitudine: "Beati gli afflitti..." l'ha vissuta in modo esemplare soprattutto in quest'ultimo anno di vita, non lamentandosi mai, accettando i ricoveri in ospedale e le cure più fastidiose come le chemio o le radioterapie senza un lamento. Mi fermo qui perché come ho già detto ha vissuto tutte le beatitudini semplicemente, giorno per giorno, nel suo amore alla congregazione, alla chiesa, nel coltivare l'amicizia con molti di voi che siete qui oggi venendo anche da molto lontano per testimoniarla e ricambiarla.

Propongo ora un breve profilo della sua vita, appuntando le date essenziali, per cercare di approfondire meglio qualcosa della sua vita di religioso Somasco.

Fratel Luigi Morini è nato a Genova il 18 Gennaio del 1924 da Antonio e da Vergari Anna ed è vissuto in vico Duca nella parrocchia della Maddalena. Fin da piccolo ha fatto il chierichetto nella nostra chiesa, conoscendo e apprezzando i Padri Somaschi, tanto che decise di entrare nel nostro ordine come fratello laico. Fece il Noviziato a Corbetta ed emise la professione semplice il 9 dicembre 1942. Dopo il Noviziato fu inviato all'Emiliani di Rapallo ad aiutare padre Salvini e frater Sante nella cura degli orfani cercando di procurare loro il cibo anche in modo rischioso, sotto i bombardamenti. Fu poi mandato provvisoriamente alla Maddalena e questa sua provvisorietà (come amava dire scherzando) durò più di sessant'anni!!! Fece la professione solenne a Somasca il 12 ottobre 1948. Servì con amore la chiesa ma anche i parroci p. Barbagelata, Mons. Ferro, p. Boeris, p. Mariga, p. Gazzera, p. Gianni e p. Franco. Teneva pulita e splendente la chiesa, la addobbava con gusto e si distingueva particolarmente per la preparazione dei presepi e dell'altare della reposizione, detto sepolcro. Amava molto la montagna, tanto che tutti gli anni ci teneva a passare il mese di agosto ad Entreves di Courmayeur nella casa dei padri Somaschi "La Madonnina". Questa passione lo portò a scalare sette volte il monte Bianco, salì anche sul Dente del gigante, sull'Aiguille du Midi, sul Cervino e sul Monte Rosa, insieme a don Carlo Viacava. Solo un anno fa, già malato, è ancora salito al

rifugio Sella di Cogne, prima di essere ricoverato al San Martino. Ma è soprattutto doveroso ricordarlo per la sua umiltà, la sua disponibilità, la sua semplicità e discrezione. Non osava mai chiedere nulla, anche quando stava male e aspettava in silenzio che fossimo noi a proporgli le cose. È deceduto nel suo letto lunedì 10 settembre verso le ore 20, in silenzio, come era sempre vissuto, dopo essere appena tornato dall'ospedale.

Grazie frater Luigi per l'esempio di fedeltà, di amore alla chiesa e alla congregazione, di servizio e di abnegazione, resterai nei nostri cuori come frater Morini *il sacrestano della Maddalena*. Che il Signore ti ricompensi e ti dica: "*Vieni servo buono e fedele... prendi parte alla gioia del tuo Signore*". (Mt. 25,21)

*p. Franco Fissore crs
parroco della Maddalena*

Curriculum vitae

Nato	18. 01. 1924	Genova
Probando	1935-1941	Cherasco
Noviziato	1941-1942	Corbetta
Professione temporanea	09.12.1942	Corbetta
Professione perpetua	12.10. 1948	Somasca
Deceduto	10.09.2007	Genova

Uffici e Incarichi

Rapallo, Emiliani	1943	Assistente degli orfani
Genova, Maddalena	1943-2007	Sacrestano

Riposa nel cimitero di Staglieno a Genova, sua città natale.



P. AUGUSTO CARLO NIERO

13 marzo 1934 - 8 novembre 2007

Muy queridos hermanos sacerdotes, religiosos, religiosas, feligreses de la parroquia de Nuestra Señora de Guadalupe, amigos (as) que nos acompañan:

El Señor nos reúne hoy para celebrar el paso de nuestro queridísimo padre Carlos Niero a gozar de la dicha de descansar y estar con Dios nuestro Señor.

Cuántos sentimientos en este momento se agolpan en nuestro corazón. Es imposible descifrarlos todos, es imposible expresarlos. Cada uno de ustedes, cada uno de nosotros, de todos los aquí presentes y de muchos otros de los que estamos seguros que nos acompañan espiritualmente, somos un testimonio claro de la fuerza de fe y amor que vivió, practicó y comunicó el p. Niero. No obstante el dolor que nos embarga por su partida, nos llenamos de alegría por él que ha vivido en toda plenitud su sacerdocio, su vocación de consagrado en la Congregación somasca con una actitud siempre acogedora, especialmente con los niños y jóvenes de nuestras Instituciones, por quienes entregó lo mejor de sí mismo compartiendo con ellos su amor, como un verdadero padre, siguiendo las huellas de San Jerónimo.

El padre Carlos vivió de cara a Dios, todo lo hacía con el mejor deseo de agradar al Señor con la delicadeza de quien veía en sus hermanos, el rostro de su divino Maestro. El sabía que la mejor manera de invertir su vida y su sacerdocio era haciendo crecer la obra de Dios que él mismo vio nacer y crecer en su vida mientras entraba en contacto con el carisma bajo la dirección de San Jerónimo Emiliani, nuestro Santo Fundador. Como él mismo lo recomendaba y lo enseñaba, fue un incansable trabajador en todos los menesteres que se presentaban en el movimiento de las instituciones de las que formaba parte, guiando hacia los caminos del Señor a muchas personas que encontraba allí donde la divina Providencia lo destinaba para hacer el bien, a experimentar el gozo y la alegría de una vida completamente consagrada al servicio de Jesucristo y los pobres en

la Iglesia. Su gran pasión de amor al Señor lo traducían siempre en hacer todo lo posible para que los niños y jóvenes se sintieran a gusto, como en su propio hogar.

¡Cuántos de nosotros, que formamos parte de la misma familia somasca, hemos sido tocados por su testimonio de bondad y de vida santa, por sus consejos en la confesión y en la vida espiritual, por su predicación, por su profundo amor a Cristo y a la Iglesia, por su gran preocupación por la salvación de las almas! El padre Carlos, siguiendo a Cristo mediante su consagración religiosa en la Comunidad Somasca, supo conjugar muy bien su trabajo con el buen humor que siempre terminaba con una sonrisa en son de broma; así transcurría la vida aún en medio de las dificultades que se solían presentar, siempre con optimismo y con gran confianza en la Providencia.

La participación al misterio de la Muerte y Resurrección del Señor nos induce a orar como Él oraba: *"Padre, hágase tu voluntad..."* Es una oración que brota de un acto de obediencia Dios difícil de comprender fuera de la dimensión de fe, pero es el único acto que le da sentido a esta celebración de despedida de nuestro querido padre Carlos. Mientras nos preparamos a la separación y saludo definitivo, usted, padre Carlos, ha logrado llegar a la verdadera vida, es acogido por Dios, Padre bueno, que no rechaza a ninguno de los que confían en Él: *"Vengan a mí todos los que están cansados y fatigados que encontrarán descanso para vuestras almas..."*.

Damos gracias al Señor por todo lo que el padre Niero ha sido y representado para su familia que ciertamente está con nosotros espiritualmente, por lo que ha sido y representado para nuestra Congregación, religioso ejemplar en la vivencia de su consagración al Señor, como lo testimonian algunos de sus superiores y compañeros de Italia al enterarse de su partida: El padre Giuseppe Fava, quien fuera superior general de la Comunidad Somasca, escribe diciendo: *"Del p. Niero conservo tantos recuerdos maravillosos de generosidad, de compromiso, de fidelidad y disponibilidad en la obediencia..."*. Igualmente el p. General actual, p. Roberto Bolis, quien nos acompaña espiritualmente, manifiesta tener muy buenos recuerdos del padre Carlos, entre otros, la aceptación inmediata para venir a Colombia y por eso dice con toda razón: *"Se nos ha ido otra parte de la historia somasca Andina"*. También quiero subrayar su dedicación al servicio de esta parroquia de Nuestra Señora de Guadalupe por más de 10 años, acompañando a muchas personas con sus sabios consejos, con el ministerio de la confesión, su predicación en las celebraciones de la sagrada Eucaristía, la visita a los enfermos, etc.

Dios lo ha llamado a seguir a Cristo crucificado, por quien ha padecido una prolongada agonía, soportada con fuerza de ánimo, atento a no molestar a nadie y hasta donde era consciente, siempre decía que estaba bien, a sabiendas de sus dolores y sufrimientos, manifestando así su profunda confianza en Dios Padre de Misericordia.

Nuestro querido p. Carlos nos acompaña ahora desde el cielo y nos

mira ciertamente con cariño, comprensión y ternura. Su amor por la Virgen María y por San Jerónimo que fueron siempre sus compañeros durante su vida, nos da la seguridad de que le tendieron la mano para conducirlo al Paraíso donde goza plenamente de la presencia de Dios en compañía de todos los santos.

Gracias padre Niero por tu fidelidad y tu testimonio, por ser un padre y un hermano, por enseñarnos cómo se debe vivir a plenitud una consagración al Señor.

Curriculum vitae

Nato	13.03.1934	Mirano (Venezia)
Probandato	1946-1951	Treviso
Noviziato	1951-1952	Somasca
Professione temporanea	11.10.1952	Somasca
Professione perpetua	29.09.1958	Somasca
Presbiterato	15.07.1962	Roma
Deceduto	08.11.2007	Bogotá

Uffici e Incarichi

Como, Gallio	1962-1963	Ministro
Roma, S. Alessio	1963-1966	Studente all'Ist. Biblico
Magenta, Aemilianum	1966-1971	Insegnante
Zetaquira (Colombia)	1971-1972	Insegnante
Tunja	1972-1974	Ministero parrocchiale
Tunja	1974-1981	Superiore - 2° consigliere
Tunja	1981-1987	Rettore del C. J. Emiliani
El Tablazo	1987-1990	Superiore
Tunja	1990-1993	Insegnante
Bogotá	1993-2000	Ministero parrocchiale
Bogotá	2000-2007	Ministero parrocchiale



P. FEDERICO BECCARIA

6 agosto 1944 - 26 novembre 2007

Abbiamo appena ascoltato la parola di Dio che è luce per noi creature fragili, specialmente quando il cuore è ferito e segnato dal dolore per la perdita di una persona carissima.

All'inizio della celebrazione abbiamo anche ascoltato un'altra parola: la scheda anagrafica del p. Federico. Se è vero che qualunque cosa facciamo al più piccolo dei nostri fratelli Gesù lo ritiene fatto a sé, allora dobbiamo credere che ogni persona è una, seppur tenue, fragile e, qualche volta, stonata, parola di Dio. In ognuno di noi lo Spirito opera quella trasformazione che ci rende testimoni del Signore.

Diventa quindi importante confrontare queste due *parole* per farne risaltare le convergenze, le interazioni e quell'unisono che solo rende l'uomo capace di dare gloria alla santissima Trinità.

Gesù sale a Gerusalemme dove avrà compimento la sua vita. Sarà un compimento tragico, violento e inatteso dai suoi, che di fronte a questo annuncio entrano in crisi e vedono crollare le loro attese. Mai avevano previsto un Messia sconfitto, crocifisso. Gesù, allora, si trasfigura sul monte per far capire come la morte è passaggio obbligato per la vita nuova, quella vera, trasfigurata. Un momento, per una gloria smisurata.

Un momento allettante che spinge Pietro a proporre la costruzione di tre tende per rimanere avvolti da quella luce. Ma Gesù, sempre concreto, li invita al silenzio e a ridiscendere dal monte, sulle strade della quotidiana fatica.

Ognuno di noi è in cammino verso Gerusalemme, la Gerusalemme celeste. È lì la nostra meta, dove si compirà la comunione più piena con Dio. È lì che è fisso il nostro sguardo, anche se qualche volta dubbioso. A Gerusalemme, sul monte, p. Federico ora ha piantato la sua tenda e può contemplare in permanenza il misterioso ma bellissimo volto del Padre, il corpo risorto e glorificato del Figlio, la soave tenerezza dello Spirito.

Ma c'è una cosa che è certa. Federico prima di oggi non ha indugiato sul monte; ma, obbediente al comando di Gesù, ha posto la sua dimora

nella valle dove ha testimoniato una vita laboriosa, tenace, vorrei dire mai conclusa. Aveva sempre qualcosa da fare. Mai per se stesso, però. Ora per la sua comunità, ora per la Provincia religiosa di appartenenza, ora per la Congregazione intera. Faceva fatica a trovare il tempo anche per i suoi cari, a cui voleva teneramente bene. Era il servo vigilante, attento, fidato e prudente (Cfr. *Mt* 24,45) che sapeva assolvere coscienziosamente gli impegni e la fedeltà al suo dovere e al suo amore verso la Congregazione. E, fedele all'insegnamento di Gesù, non ha mai preteso riconoscimenti, ma sempre si è considerato il servo inutile che aveva fatto quanto doveva fare (Cfr. *Lc* 17,10).

Se i treni - non gli aerei - avessero la possibilità di parlare chissà di quanti viaggi lunghi o brevi, notturni o diurni potrebbero raccontare le sue fatiche, i suoi pensieri, l'elaborazione di dati o prospettive in attesa degli incontri, dei Consigli generali e provinciali, delle pratiche da evadere con puntualità e meticolosità. Ma parlerebbero anche di tempo rubato al sonno, per il bene della Congregazione.

Nell'Archivio provinciale, nella sua cartella, c'è un fascicolo intitolato *nomine*. Vi assicuro che è piuttosto rigonfio. È il segno concreto che i suoi confratelli lo ritenevano un fratello fidato e prudente, su cui si poteva contare e a cui si potevano affidare incarichi delicati.

Ma c'è un altro *monte* che p. Federico non tralasciava di frequentare. Non quello della Trasfigurazione che ora ha raggiunto, ma uno di quelli su cui Gesù ogni tanto si ritirava in disparte, per colloquiare col Padre. La fedeltà alla preghiera era una caratteristica sua e della sua comunità. Penso, ad esempio, che sia se non l'unica, una delle poche comunità in cui prima del pranzo si preghi l'ora media.

La preghiera è così personale che non si può giudicare. Ma certamente era lì che p. Federico consolidava il suo rapporto con Dio ed elaborava, nella riflessione, i numerosi corsi di esercizi che ha predicato, gradatamente accolto e desiderato, a numerose comunità religiose; si rivestiva di quella sapienza interiore che poi riversava nei colloqui personali richiesti e nel confessionale.

Ecco che questo tragitto verso Gerusalemme si manifesta come una *parola* preziosa che Dio ha posto in mezzo a noi, suoi confratelli, e a tante persone che lo hanno frequentato. È un dono che sarebbe stolto trascurare.

Fedele discepolo del nostro Fondatore ne ha colto l'essenzialità della sua vita e del suo carisma in quelle parole riassuntive: "*non si trascuri l'impegno per il lavoro, la devozione e la carità: queste tre cose sono il fondamento dell'opera*". (1*Let* 22)

Non che tutto in lui fosse perfetto. Ognuno di noi porta in se stesso delle debolezze e dei difetti e se pretendessimo la perfezione dagli altri saremmo degli ipocriti. Per questo nella liturgia eucaristica la Chiesa ci invita a supplicare il Signore di non guardare "*ai nostri peccati ma alla fede della sua Chiesa*". Lo facciamo anche ora per noi e per p. Federico. Il suo cuore desiderò mantenersi fedele e ora lo affidiamo

al Buon Pastore perché, accolto sulle sue braccia, lo presenti al Padre della misericordia.

Ma prima credo che dovremmo, caro p. Federico, presentarti qualche nostra scusa. Quante volte, a causa della nostra disattenzione o di una errata poca importanza, non siamo stati puntuali alle consegne, mettendoti in difficoltà di fronte ad impegni inderogabili del tuo servizio di economo provinciale. Come già ci avevi perdonato prima perdonaci anche in questo momento in cui, ormai, puoi contemplare da vicino la misericordia del Padre celeste.

Ora proseguiamo per te e con te la celebrazione dell'Eucaristia, con la certezza che per te ormai non è più una celebrazione sacramentale ma è un reale e continuativo inno di ringraziamento al Padre, una comunione piena e ricca di stupore.

Trasfigurato nel tuo corpo, tienici stretti tra le tue braccia insieme ai tuoi fratelli e alle tue sorelle e presentaci per le mani di Cristo a Dio Padre, pregandolo con san Girolamo: *"Resta con noi, Signore, perché si fa sera"*.

Riposa e gioisci in pace con Dio.

p. Giacomo Ghu

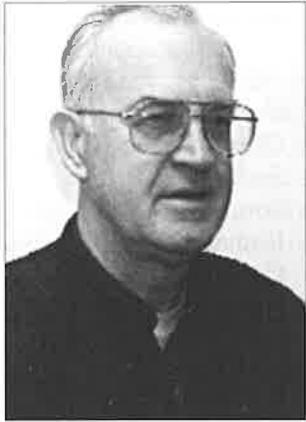
Curriculum vitae

Nato	06.08.1944	Cervere (CN)
Probandato	1954-1960	Cherasco
Noviziato	1960-1961	Somasca
Professione temporanea	30.09.1961	Somasca
Professione perpetua	23. 09. 1967	Roma
Presbiterato	20.12.1970	Cervere (CN)
Deceduto	26.11.2007	Narzole

Uffici e Incarichi

Cherasco, collegio vocaz.	1970-1972	Animatore
S. Anna di Marrubiu	1972-1975	Animatore vocazionale
S. Anna di Marrubiu	1975-1978	Superiore
	1978	4° consigliere prov.
S. Mauro Torinese	1978-1983	Superiore
	1981	2° consigliere; economo prov.
	1981	Economo generale
Filippine	1983-1984	Commissario
Genova, Maddalena	1984-2005	Superiore
	1987	3° Consigliere; economo gen.
	1993	4° Consigliere; economo gen.
Genova, Maddalena	2005-2007	Economo provinciale
Narzole	2007	Quiescente

Riposa nel cimitero di Cervere (Cuneo), suo paese natale.



P. BRUNO SCHIAVON

1 giugno 1937 - 12 dicembre 2007

È solo nelle possibilità di Dio trarre dal male il bene. Proprio di fronte all'evento della morte, il male supremo, che consiglierebbe il silenzio più umile perché ogni parola umana rischierebbe di risultare inadeguata se non addirittura banale per la sensibilità umana e la razionalità sovrastate dal dolore, Dio parla e trae luci di speranza e di senso pacificante che ci possono far crescere togliendo ad un evento come la morte il suo colore oscuro e una mortificante angoscia.

La morte di p. Bruno, così repentina, anche se cenni di preannuncio potevano essere letti nella malattia grave che ne minava la vita, si trasforma alla luce della parola di Dio da disgrazia da subire in opportunità per celebrare il mistero della risurrezione di Cristo. Un mistero che ha cominciato ad aprirci ad una vita eterna il giorno del nostro battesimo purificandoci dal male e conformandoci alla persona di Cristo vivo e risorto. Nato qui a Visnadello, p. Bruno ha ricevuto il battesimo in questa chiesa e in questa comunità cristiana ha accolto e coltivato quella fede che ha illuminato la sua esistenza e che ha trovato nella sua famiglia il terreno fertile per crescere aprendolo poi al mistero dell'amore. È qui che maturò il desiderio di seguire Cristo lasciando tutto per una vita che testimoniassero il valore dell'offerta a Dio e del dono ai fratelli: "...tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, al fine di guadagnare Cristo" (Fil 3, 8).

Ecco la sua scelta di vita religiosa vissuta seguendo Cristo, fin da giovanissimo, per strade che lo hanno presto portato lontano dalla sua famiglia, dal paese e anche dalla nazione. "E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti" (Fil 3, 10-11). Questo programma ti ha seguito, p. Bruno, nelle tue fatiche apostoliche e ce lo hai testimoniato nella tua malattia quando ti abbiamo visto ripetutamente e a lungo sosta-

re in chiesa nel silenzio e penombra della chiesa chiusa il primo pomeriggio: solo con il tuo Signore per ritrovare forza e speranza nei momenti più duri per essere fedele alla tua decisione di "...essere proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù". (Fil 3, 14). In questo ti sentivi rassicurato dalla presenza materna di Maria, la Madonna Granda, cui affidavi pensieri e desideri filiali: non possiamo non sottolineare che sei morto il 12 dicembre giorno nel quale si celebra la festa della Madonna di Guadalupe e tu sei stato parroco a Bogotá e a La Ceiba nelle parrocchie intitolate a Nuestra Señora de Guadalupe. Chi ti è stato vicino ha conosciuto lo spessore della tua scelta per Cristo: certo il segreto di quella serenità che hai manifestato nell'accogliere e gestire la tua malattia con dignità, pazienza, sopportazione scevra da lamentele e arricchita da quel tuo dire: "Grazie per quello che fate per me", detto a tutti e in particolare alla Damiana che consideravi sorella.

Una vita con Cristo che si è aperta ad uno spirito missionario e che ti ha portato ad annunciare il vangelo in Colombia, Filippine, Salvador e Stati Uniti rispondendo all'invito di Cristo risorto: "Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni... ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Dodici anni in Colombia, sette nelle Filippine, tre in Salvador, sedici in USA. Hai studiato lingue, hai approfondito culture diverse, sopportato climi caldi e umidi come quelli secchi e rigidi, hai amato e servito persone di ogni età e ceto, ma specialmente quei ragazzi che San Girolamo privilegiava nel suo servizio. Ti ricordano in tanti per la tua socievolezza, lo spirito di accoglienza illuminata da pacificante sorriso e per l'attitudine alla mediazione volutamente lontana da accenti polemici e duri, anche quando le situazioni di vita erano segnate da tensioni inevitabili nella gestione della vita comunitaria e negli impegni pastorali. Abbiamo pensato che tu tenessi per te certe sofferenze per non turbare la serenità di chi ti stava vicino: lo rilevava tuo fratello dicendo: "Chissà se non aveva dolori nella sua malattia... forse non voleva manifestare la sua sofferenza perché non avessimo a star male noi".

Esprimiamo il nostro grazie a Dio per averti voluto dono per Cristo, la Chiesa e la Congregazione come ha scritto un confratello degli Usa che ha vissuto con te. Lassù con Cristo davanti al Padre prega per la nostra Congregazione. Un grazie alla tua famiglia che ti ha iniziato alla vita cristiana e ti ha seguito con affetto sempre e in modo intenso, quale abbiamo potuto constatare nei lunghi mesi della tua malattia. Un grazie al parroco e fedeli di Visnadello che ti hanno voluto per questo funerale in questa chiesa che ti ha visto diventare figlio di Dio. Un grazie a te perché, pur con i limiti che ogni discepolo manifesta nel realizzare la sequela di Cristo, ci hai ricordato con i fatti che tutti possiamo essere una piccola luce che rende visibile nel mondo il volto di quel Dio che dona agli uomini qui in terra amore e speranza e li porta poi con sé in una luce senza fine nel suo Paradiso.

p. Luigi Bassetto

Curriculum vitae

Nato	01.06.1937	Treviso
Probandato	1947-1953	Treviso - Somasca
Noviziato	1953-1954	Somasca
Professione temporanea	11.10.1954	Somasca
Professione perpetua	30.09.1960	Somasca
Presbiterato	14.03.1964	Roma
Deceduto	12.12.2007	Treviso

Uffici e Incarichi

Bogotá	1964-1969	Ministero parrocchiale
Manchester (USA)	1969-1972	St. Jerome Hall
Allenstown (USA)	1972-1976	preside
Allenstown (USA)	1976	superiore
	1977-1980	Commissario USA e superiore
Manchester (USA)	1980-1982	superiore
Milano	1982-1983	Istituto Usuelli
Somasca	1983-1984	vice maestro dei novizi
Manila	1984-1986	animatore
Lubao	1986-1988	insegnante
Lubao	1989-1991	superiore
Corbetta	1991-1995	Insegnante
Bogotá	1995	parroco
Bogotá	1998-2001	superiore
La Ceiba (Salvador)	2001-2004	superiore e parroco
Houston (USA)	2004-2005	Parr. Assumption, parroco
Treviso	2006-2007	Parr. S.M.Maggiore, quiescente